



**PROVINCIA DI RAVENNA**

**RAPPORTO SULLA PERFORMANCE  
ANNO 2013**

## INDICE

<b>CICLO DELLA PERFORMANCE</b> .....	3
Il Piano delle performance.....	3
Il ciclo di gestione della performance .....	3
Il Rapporto sulla performance .....	4
Processo di redazione del Rapporto sulla performance.....	4
<b>IL CONTESTO ESTERNO</b> .....	5
La Provincia di Ravenna in cifre:.....	5
Il contesto economico provinciale .....	6
Il contesto della finanza pubblica: crisi e manovre correttive.....	8
<b>IL CONTESTO INTERNO</b> .....	13
Le risorse umane.....	13
Le risorse finanziarie .....	15
<b>I RISULTATI RAGGIUNTI</b> .....	16
Performance complessiva anno 2013 .....	18
Stato attuazione programmi e progetti della relazione previsionale e programmatica .....	19
Performance per dirigente.....	21
<b>AREA STRATEGICA 1 - LAVORO PRIORITÀ ASSOLUTA</b> .....	22
<b>AREA STRATEGICA 2 - SVILUPPO ECONOMICO E MODERNIZZAZIONE DELLE IMPRESE</b> .....	29
<b>AREA STRATEGICA 3 - AGRICOLTURA</b> .....	34
<b>AREA STRATEGICA 4 - UNA PROVINCIA SOSTENIBILE</b> .....	39
<b>AREA STRATEGICA 5 - SERVIZI PUBBLICI LOCALI E PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI</b> .....	44
<b>AREA STRATEGICA 6 - CULTURA E SPORT</b> .....	53
<b>AREA STRATEGICA 7 - WELFARE DI COMUNITÀ</b> .....	59
<b>AREA STRATEGICA 8 - UNA ORGANIZZAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE</b> .....	65
<b>AREA STRATEGICA 9 - POLITICA INTERNAZIONALE ED EUROPEA</b> .....	75
<b>VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE E PREMI</b> .....	78

## **CICLO DELLA PERFORMANCE**

### **Il Piano delle performance**

Il Piano delle performance è il documento di programmazione previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 (Decreto Brunetta) come strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione delle performance.

L'adozione del documento da parte della Provincia di Ravenna, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 150, rappresenta l'occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Il Programma di Mandato, il Bilancio di previsione, la Relazione Previsionale e Programmatica, il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi descrivono il ciclo della performance della Provincia di Ravenna.

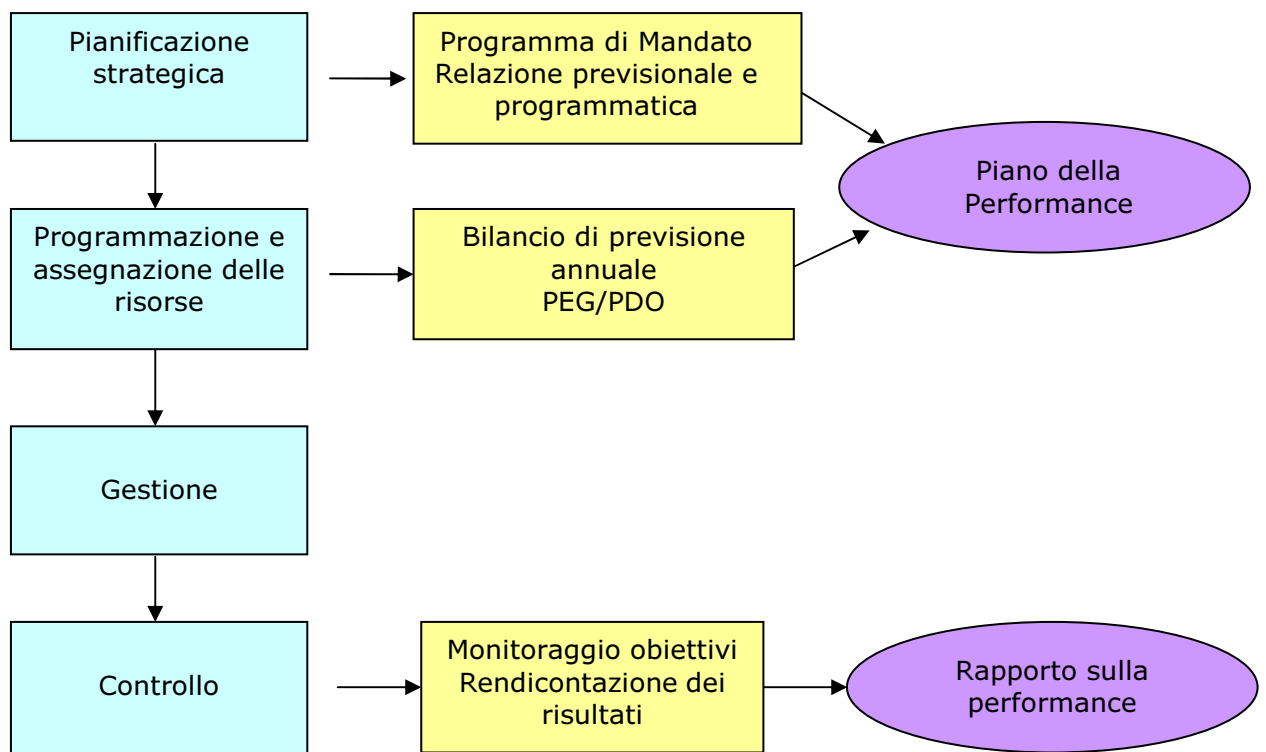
Il Piano delle Performance rappresenta il documento di raccordo del ciclo di gestione della performance in quanto partendo dagli indirizzi di pianificazione strategica del Programma di Mandato del Presidente elabora i contenuti delle strategie e della programmazione dell'Ente in coerenza con i contenuti della Relazione previsione e programmatica e del Bilancio di previsione mediante la selezione di obiettivi strategici che verranno articolati nel PEG/PDO in obiettivi operativi collegati alle risorse finanziarie e agli indicatori di risultato.

Al fine di favorire una rappresentazione complessiva ed una comunicazione logica ed efficace le strategie sono articolate all'interno del Piano delle Performance in Aree Strategiche. Per ciascuna Area strategica sono stati definiti gli Obiettivi strategici i quali sono stati tradotti in obiettivi operativi annuali nel Piano dettagliato degli obiettivi.

### **Il ciclo di gestione della performance**

Il ciclo di gestione della performance nel corso del 2013 si è articolato nelle seguenti fasi, come previsto anche dal D.Lgs. 150/2009:

1. nella definizione del Piano della Performance, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 193 in data 28 agosto 2013, con il quale sono stati definiti ed assegnati gli obiettivi strategici da perseguire. Per ogni obiettivo sono stati definiti dei risultati attesi in grado di rappresentare il livello di raggiungimento;
2. nella traduzione degli obiettivi del Piano della Performance in obiettivi operativi annuali attraverso il Piano dettagliato degli obiettivi (PEG/PDO), con riferimento agli obiettivi di miglioramento e sviluppo dell'ente, tra cui sono stati individuati i Progetti ai sensi dell'art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999 e con la loro assegnazione ai dirigenti e al personale dei centri di costo interessati e, conseguentemente, con l'allocazione delle rispettive risorse economiche;
3. nel monitoraggio, al 31 dicembre 2013, degli obiettivi di miglioramento e sviluppo assegnati, compresi i progetti art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999, valutando, quindi, la performance complessiva, sia organizzativa che individuale;
4. nel completamento, in questa ultima fase, successiva al 31/12, del monitoraggio degli obiettivi strategici previsti dal Piano della performance, e nella stesura della relazione finale, chiamata Rapporto sulla performance, al fine della rendicontazione dei risultati raggiunti;
5. validazione del Rapporto da parte del Nucleo di Valutazione e presentazione dello stesso agli organi di indirizzo politico-amministrativo. Il presente Rapporto sarà, inoltre, pubblicato sul sito della Provincia.



## Il Rapporto sulla performance

Il Rapporto sulla Performance previsto dall'art. 10 c.1 lettera b) del decreto 150/2009 costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra, ai cittadini e ai suoi stakeholders, i risultati ottenuti nell'anno.

Il Rapporto conclude il ciclo di gestione della performance ed evidenzia a consuntivo i risultati raggiunti per gli obiettivi strategici e la loro declinazione in progetti e in obiettivi operativi legati alla valutazione del merito e alla retribuzione conseguente.

La Provincia di Ravenna ha scelto di rappresentare i risultati conseguiti attraverso gli obiettivi strategici e operativi, suddivisi per aree e linee strategiche. Per ogni obiettivo vengono pubblicati gli indicatori e lo stato di attuazione per fornire un quadro complessivo sull'operato della Provincia.

## Processo di redazione del Rapporto sulla performance

Per la redazione del Rapporto sulla performance sono stati utilizzati i dati di rendicontazione dei progetti strategici del Piano della Performance e i dati di monitoraggio degli obiettivi di miglioramento e sviluppo del Piano dettagliato degli obiettivi (PEG/PDO), compresi i progetti art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999.

Ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance", il rapporto è redatto dal Segretario Generale, coadiuvato dall'unità organizzativa Programmazione e controllo, che unitamente ai Dirigenti, esamina i risultati raggiunti nelle singole aree strategiche, e ne definisce lo stato di attuazione. Il rapporto validato dal Nucleo di Valutazione, è trasmesso al Presidente della Provincia e successivamente presentato agli organi di indirizzo politico-amministrativo.

Il Rapporto verrà poi presentato a tutti i soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia.

## IL CONTESTO ESTERNO

### La Provincia di Ravenna in cifre:

<b>POPOLAZIONE</b>	
Popolazione legale al censimento 2011	n. 384.761
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente ( <i>art. 156 D. Lgs 267/2000</i> ):	n. 386.111
di cui maschi:	n. 186.343
di cui femmine:	n. 199.768
Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale:	
anno scolastico 2013-2014	n. 14.618
Distretto scolastico di Ravenna	n. 7.045
Distretto scolastico di Lugo	n. 2.492
Distretto scolastico di Faenza	n. 5.081
Livello di istruzione della popolazione residente ( <i>Dati riferiti al censimento 2001 - popolazione residente di 6 anni o più</i> ):	
Laureati	n. 24.236 pari a 7,29%
Diplomati	n. 87.870 pari a 27,05%
Con licenza di scuola media inferiore	n. 92.070 pari a 27,71%
Con licenza elementare	n. 87.036 pari a 26,20%
Alfabeti	n. 36.080 pari a 10,86%
Analfabeti	n. 2.961 pari a 0,89%
<b>TERRITORIO</b>	
Estensione territoriale	kmq. 1859
Comuni della Provincia	n. 18
Unioni di Comuni	n. 2
Densità popolazione	abitanti/kmq. 206,97
Strade	km strade statali 146,22
	km strade provinciali 800,437
	km autostrade 46,04
Plessi scolastici medie superiori (comprese succursali)	n. 34
	superficie lorda mq 174.478
Presidi pubblici socio-assistenziali	n. 90
Biblioteche	n. 73
Strutture sportive	n. 40
Musei	n. 50
Strutture di spettacolo (Arene e Teatri)	n. 35
<b>ECONOMIA</b>	
PIL pro-capite <i>Fonte Tagliacarne</i>	€. 26.418 ( <i>Anno 2011</i> )
Imprese ( <i>da sito Infocamere-Fonte Movimprese</i> )	registrate n. 41.116 (2013)
	attive n. 36.520 (2013)
	Indice natalità- mortalità imprese anno 2013: - 0,92 % al netto delle cessazioni d'ufficio
Tasso di occupazione	uomini 73,8% ( <i>media 2012</i> )
	donne 61,4% ( <i>media 2012</i> )
Tasso di disoccupazione	uomini 5,7% ( <i>media 2012</i> )
	donne 8,3 % ( <i>media 2012</i> )
Esportazioni	mIn €. 3.691,50 (2013)
Importazioni	mIn €. 4.279,37 (2013)

## Il contesto economico provinciale

Il perdurare della congiuntura economica negativa frena la ripresa della produzione e di conseguenza dell'occupazione e dei consumi, variabili tra loro strettamente collegate. I dati 2013 confermano lo stesso andamento negativo dei principali indicatori rispetto a quanto registrato l'anno precedente. Anche da un punto di vista sociale il quadro registra l'incremento di elementi di criticità. La popolazione della provincia di Ravenna nell'ultimo decennio cresce dell'11%; con una incidenza della popolazione straniera che passa dal 2,34% del 2001 all' 11% del 2012, questo nonostante il saldo migratorio estero, pur rimanendo di segno positivo, vive un trend di progressiva riduzione già dall'anno 2009. Si assiste ad un processo di invecchiamento della popolazione, grazie all'allungamento della vita media, ed anche ad una lieve ripresa del tasso di fecondità totale (ovvero il numero medio di figli per donna), dovuta ad una progressiva incidenza delle nascite della popolazione straniera e ad un leggero innalzamento dei tassi di fecondità degli italiani, aumentando l'indice di carico sociale (rapporto tra la popolazione appartenente alle fasce d'età "non attive" 0-14 anni e 65 anni e più e la "popolazione in età attiva" 15-64 anni) sia della popolazione giovanile che di quella anziana. Incide ad aumentare il primo indice l'incremento della popolazione straniera 0-14 anni, che in questa fascia d'età risulta quasi quintuplicata dal 2001 ad oggi. Si contrae la dimensione media familiare e aumentano le famiglie monopersonali composte prevalentemente da donne anziane. A questi elementi, vanno affiancati quelli legati alla crisi del lavoro e all'acuirsi delle condizioni socio-economiche delle famiglie. Il tasso di disoccupazione media provinciale, anno 2013, sale al 9,9% (triplicato rispetto all'anno 2008), 9,2% per gli uomini e 10,8% per le donne. I giovani (18-29 anni), con un tasso di disoccupazione pari al 25,8%, accusano in maniera particolare degli effetti della crisi economica. La situazione mostra il perdurante stato di difficoltà del tessuto produttivo provinciale che dal 2008 al 2013 ha perso ben 4.692 addetti. Aumenta la quota di imprese che a causa della crisi, contestualmente alla riduzione dell'attività economica ricorrono a forme di impiego più flessibili (trasformando contratti a tempo pieno a tempo parziale). Numeri negativi persistono nel manifatturiero e nelle costruzioni. Il progressivo aggravarsi delle condizioni del mercato del lavoro ha determinato una consistente flessione del potere d'acquisto delle famiglie che, come rilevato dall'indagine della Banca d'Italia relativa ai bilanci delle famiglie a livello nazionale, con riferimento al 2012, nel 35,8% dei casi ritiene che le proprie entrate siano insufficienti a coprire le spese (erano il 24,3% le famiglie che lo dichiaravano nel 2004).

Nel terzo trimestre 2013 è ancora forte la riduzione degli occupati dipendenti (-2,4%) già entrata in area negativa nel primo e nel secondo sia per i maschi che per le femmine. Crollano i contratti a tempo determinato -13,2%, mentre aumentano quelli a tempo indeterminato +0,5%. Si riducono gli occupati dipendenti di nazionalità straniera (-3,8%) ed anche quelli di nazionalità italiana, -2,1%. In forte aumento gli occupati a tempo parziale +5,8%, mentre si riducono quelli a tempo pieno -5,0%.

L'occupazione, nel terzo trimestre, si è ridotta in tutti i macrosettori e in tutti e tre i territori della provincia. In riferimento al movimento merci complessivo del porto di Ravenna, c'è invece qualche segnale favorevole. Continua il trend positivo iniziato nel quarto trimestre 2012. In realtà, più che a causa del rallentamento del commercio mondiale, il porto, nei trimestri degli anni precedenti, è stato penalizzato dalla recessione dell'economia italiana che ha comportato una forte riduzione dell'import di materie prime e semilavorati per l'industria (ceramica), per l'edilizia e l'agricoltura, merci rappresentative della maggior parte del movimento che, in entrata, è pari all'85% del movimento portuale complessivo.

Per quanto riguarda l'export, dopo il modesto +0,7% del primo trimestre, il più consistente +8,7% del secondo, le esportazioni della provincia sono, nel terzo trimestre, cresciute dell'1,7%, dato inferiore al +3,8% regionale e 2,4% nazionale. Dal punto di vista merceologico, sono cresciute le esportazioni dei prodotti dell'industria alimentare, del tessile, dell'abbigliamento, delle calzature, del metalmeccanico (registrando una variazione positiva pari a +7,9%). Pessimo il dato delle industrie chimiche (pari a -6,5%). Dal punto di vista delle aree geografiche di destinazione, sono aumentate, in misura superiore alla media, le esportazioni nell'area euro (+4,6%) e nell'Europa Centro Orientale (+10,3%). In riduzione l'export in Medio Oriente, Turchia, Russia, Africa settentrionale, in aumento in tutte le altre aree.

L'andamento del fatturato nell'industria delle costruzioni nel terzo trimestre è sempre negativo seppure in misura inferiore rispetto al secondo (-2,9% contro -5,7%).

Nel terzo trimestre dell'anno il movimento turistico in provincia di Ravenna tutto sommato ha tenuto rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente: le presenze turistiche sono calate dello - 0,7%. Buono il dato degli stranieri, +8,4%. con dettaglio territoriale, positivo è il solo dato di Ravenna mare.

Per quanto riguarda la crescita del Pil nazionale per il 2014, le stime di diverse organizzazioni si attestano tendenzialmente sullo 0,6%. Anche il Fondo Monetario Internazionale concorda su questo valore – mentre per il 2015 la crescita del Pil dovrebbe arrivare all'1,1%. Secondo il FMI l'Italia potrebbe registrare performance migliori se rilanciasse l'offerta di credito, la cui stretta concorre alla paralisi delle imprese. Per la provincia di Ravenna continua infatti la contrazione nel terzo trimestre 2013 dei finanziamenti bancari per investimenti in macchinari e fabbricati non residenziali.

## Il contesto della finanza pubblica: crisi e manovre correttive

L'esercizio 2013 si è svolto in linea di continuità con gli esercizi precedenti, con un'ulteriore consistente contrazione delle risorse finanziarie, in un contesto nazionale di persistente crisi economica e di instabilità politica. Ai fini di ottenere la riduzione della spesa pubblica, i governi che si sono succeduti hanno approvato manovre finanziarie che hanno pesantemente colpito le autonomie locali. In particolare la revisione/abolizione delle Province è stata ritenuta necessaria al conseguimento di risparmi che la stessa Corte dei Conti ha ritenuto di incerta quantificazione oltreché di entità ridotta, stimata in circa 100milioni di euro, derivanti dalla trasformazione delle Province in enti di secondo livello e dalla decadenza degli attuali organi di governo. Su una spesa pubblica complessiva della pubblica amministrazione di 807 miliardi, in base ai dati DEF 2013 desunti dalla classificazione SIOPE della spesa, le Province rappresentano appena l'1,27 % dell'entità complessiva, come si evince dalla tabella sottoriportata.

Pertanto il contributo che le Province possono apportare alla messa in sicurezza dei conti pubblici è necessariamente di portata assai limitata.

### *Spesa pubblica complessiva della Pubblica amministrazione 807 miliardi di euro*

		Incidenza percentuale
Amm.ni centrali	481.454	59,61
Interessi su debito	83.949	10,39
REGIONI	164.389	20,35
PROVINCE	10.277	1,27
COMUNI	67.549	8,36

Secondo i dati della Conferenza Permanente per il coordinamento della finanza pubblica, le manovre economiche dal 2009 al 2012 (dal dl 112/08 al dl 133/13) hanno determinato un impatto pesante sulla spesa primaria di ciascun livello di governo. Tuttavia il taglio operato sul totale delle Autonomie locali è del tutto sperequato rispetto a quello operato sulle Amministrazioni Centrali.

Su una spesa pubblica centrale che pesa il 60% del totale, è stato operato un taglio di 26 milioni di euro. Sulla spesa delle Autonomie locali, che rappresenta il 30% del totale, è stato operato un taglio di oltre 27 milioni di euro.

Sulle Province l'impatto delle manovre è stato maggiore che su ogni altro comparto: pur rappresentando solo l'1,27% della spesa pubblica, è stato imposto alle Province di contribuire al risanamento del Paese tagliando la spesa primaria del 27%. In rapporto, nel comparto Regioni, Province e Comuni, il taglio ha pesato per il 52% sulle Province, per il 21% su Regioni e Sanità e per il 27% sui Comuni.

I dati provenienti dalla Conferenza Permanente per il Coordinamento della finanza pubblica, evidenziano che dal 2010 al 2013 le Province sono riuscite ad operare in maniera virtuosa le riduzioni necessarie della spesa corrente, che è scesa di oltre l'11, 8%. Non è accaduto lo stesso ai Comuni, che hanno aumentato la spesa corrente di oltre + 5%, né alle Regioni che l'hanno aumentata di +1,14%. Inoltre continua a rilevarsi devastante l'impatto del Patto di stabilità sulle Province tanto che, nei 2 anni considerati, la spesa in conto capitale, cioè la capacità di investire è scesa di oltre il 7%.

In un'elaborazione dell'Upi su dati Siope 2013, risulta che nel 2013 le spese sostenute dalle Province sono state 10.277 milioni di euro. Le risorse impiegate dalle Province per erogare servizi essenziali ai cittadini ammontano a 10.199 milioni di euro. Solo 78 milioni sono le spese per gli organi istituzionali. Di conseguenza, se anche dopo la soppressione delle province, si vorranno mantenere i servizi ai cittadini, tali spese andranno ugualmente sostenute.

Sempre sul fronte della finanza pubblica, Governo e Parlamento hanno approvato nel 2013 diversi provvedimenti legislativi con un impatto rilevante sui bilanci degli enti locali: si pensi ad esempio al D.L. 35, che ha consentito lo sblocco di 1.117 milioni di euro di pagamenti di somme già nelle casse delle Province



ed ha modificato i criteri per i tagli dei trasferimenti per il 2013 e 2014, al D.L. 69 (c.d. decreto del fare), al D.L. 101 (c.d. decreto pubblico impiego) ed infine alla Legge di Stabilità 2014 (L. 147 del 27 dicembre 2013) che, tra le altre cose, ha: a) modificato le regole del patto di stabilità cambiando la base di calcolo e allo stesso tempo incrementando la percentuale da applicare per determinare l'obiettivo iniziale dal 19,8 al 20,25 % (contro il 15,07 % dei Comuni); b) escluso, dal patto di stabilità interno 2014 delle Province, 150 milioni di euro per pagamenti in conto capitale da sostenere nel primo semestre 2014; c) riportato il tetto della spesa per indebitamento all'8%.

Continuerà a dispiegare i suoi effetti negativi anche sul 2014 il D.L. 95 del 2012 che ha previsto tagli alle spettanze erariali delle province per 1,2 miliardi di euro, mentre il Commissario alla spending review, ruolo introdotto dal D.L. 52/2012 e potenziato dall'articolo 49 bis del D.L. 69/2013, convertito dalla legge 98/2013, il 18 marzo scorso ha presentato una proposta per la revisione della spesa pubblica 2014-2016 che, secondo il mandato che gli è stato conferito, potrà realizzare risparmi lordi massimi di 7 mld su base annua nel 2014 (più bassi se le misure verranno adottate in corso d'anno), 18 mld nel 2015, 34 mld nel 2016.

Focalizzando l'attenzione sul tema dei trasferimenti erariali, si evidenzia che a partire dal 2012 sono stati fatti confluire sotto la voce Fondo sperimentale di riequilibrio collocata al titolo I fra le Entrate tributarie in quanto tale fondo è in parte alimentato dalla soppressione di entrate aventi natura tributaria (come l'Addizionale sui consumi di energia elettrica)

L'art. 16, comma 7, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 (c.d. spending review) convertito nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, dispone che il Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province sia ridotto, su base nazionale, di 500 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Una prima analisi evidenzia come il sacrificio richiesto alle Province sia proporzionalmente molto superiore a quello richiesto ai Comuni, difatti il taglio effettuato sulle entrate correnti delle Province negli esercizi 2013 e 2014 rappresenta il 15,9 per cento delle spese correnti 2013, mentre quello attuato sui trasferimenti ai Comuni costituisce il 4,6 per cento delle stesse (fonte Siope 2013)

<i>Ente</i>	<i>Spese correnti 2013</i>	<i>Taglio 2013 (uguale a taglio 2014)</i>	<i>% taglio 2013 su spese correnti 2013</i>
<i>Comuni</i>	<i>54.375.095.350</i>	<i>2.500.000.000</i>	<i>4,6 %</i>
<i>Province</i>	<i>7.553.354.507</i>	<i>1.200.000.000</i>	<i>15,9 %</i>

Le riduzioni da imputare a ciascuna provincia dovevano essere determinate, tenendo conto delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario alla spending review e dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali e recepite con decreto del Ministero dell'Interno. In caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il decreto del Ministero avrebbe ripartito le riduzioni in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal SIOPE. Per questo motivo il Ministero, con Decreto del 25 ottobre 2012, ha stabilito che la riduzione del fondo Sperimentale di Equilibrio per la Provincia di Ravenna ammontasse a 2.956.437,80 euro.

Nel 2012 le Province di Genova, Alessandria e Pisa hanno proposto ricorso per l'annullamento del Decreto del Ministero dell'Interno.

Nel gennaio 2013 anche questo Ente ha presentato ricorso al T.A.R. del Lazio per chiedere l'annullamento di tale decreto, ritenendo che i tagli disposti non avessero tenuto conto del fatto che fra i consumi intermedi sono ricomprese spese necessarie per l'espletamento di funzioni delegate le quali, essendo finanziate da entrate a destinazione vincolata, sono sottratte alla disponibilità dell'ente e quindi risultano di fatto incompressibili (si pensi in particolare ai contratti di servizio per il trasporto pubblico locale e alle spese per i corsi di formazione professionale).

Successivamente il D.L. 8 aprile 2013 n. 35 ha modificato il citato art. 16, comma 7, disponendo che per gli anni 2013 e 2014 le riduzioni da imputare a ciascuna provincia fossero determinate in proporzione alle

spese desunte dal SIOPE, sostenute nel 2011 per l'acquisto di beni e servizi, con l'esclusione di quelle relative alle spese di formazione professionale, per trasporto pubblico locale, per raccolta di rifiuti solidi urbani e per servizi socialmente utili finanziati dallo Stato.

Se le riduzioni 2013 e 2014 fossero state determinate utilizzando lo stesso criterio adottato nel 2012, la Provincia di Ravenna avrebbe subito in tali anni un taglio di circa 860.000 euro superiore a quello stabilito dal D.L. 30 dicembre 2013, n. 151 (7 milioni di euro contro circa 6,2 milioni di euro). Di seguito si riportano i dati relativi alle spettanze 2013 che presentano un saldo negativo con restituzione allo Stato mediante trattenuta sul gettito Rc Auto.

### Situazione spettanze 2013

Descrizione	Euro
F.do sperimentale di riequilibrio-quota in proporzione a spettanze virtuali 2012	823.190,60
F.do sperimentale di riequilibrio-quota per soppressa add.le prov. Energia	3.254.138,86
F.do sperimentale di riequilibrio-quota in proporzione a popolazione residente	396.246,16
F.do sperimentale di riequilibrio-quota per estensione territoriale	596.488,53
Totale	<b>5.070.064,15</b>
Taglio d.l. 95/2012 Spending Review e Legge stabilità 2013 (1.200mln)	6.231.355,00
<b>Spettanze definitive 2013 (saldo negativo=taglio da operare su gettito Rc auto)</b>	<b>-1.161.290,85</b>

Alla data della presente relazione, il D.D.L. Delrio (A.C. 1542 - A.S. 1212), cosiddetto svuota province, ha completato il suo percorso con l'approvazione della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 che trasforma le Province in enti di secondo livello e istituisce le città metropolitane. Nel frattempo è stato avviato il percorso per l'approvazione di un ddl di riforma costituzionale (A.C. 1543) che prevede l'abolizione delle stesse Province, che dovrebbe essere riassorbito dal disegno di legge di riforma del titolo V della Costituzione presentato dal Consiglio dei Ministri il 31 marzo 2014. La legge Delrio prevede la trasformazione delle province da enti locali territoriali elettivamente caratterizzati e con funzioni di gestione proprie, perché enti del governo politico del territorio, in enti di secondo livello e con un numero limitato di funzioni, per lo più di mera programmazione ma anche di gestione del territorio come nel caso della rete stradale e dell'edilizia scolastica. Dal testo della norma "si evince con evidenza il carattere della provvisorietà della disciplina posta per le Province in attesa della loro prossima abolizione ad opera della riforma costituzionale." (fonte: Audizione della Corte dei Conti in Commissione Affari Costituzionali sul ddl AC 1542 del 6 novembre 2013)

La legge Delrio, per evitare eventuali eccezioni di incostituzionalità, già formulate dalla Corte Costituzionale nella sua sentenza n. 220 del 3 luglio 2013 con riferimento alla precedente norma di riordino delle Province, prevede all'art.15, comma 1, che l'elezione dei nuovi organi (....) avvenga "entro trenta giorni dalla scadenza per fine del mandato ovvero dalla decadenza o scioglimento anticipato degli organi provinciali." La legislatura della Provincia di Ravenna scadrà nell'anno 2016 pertanto gli attuali organi (Presidente, Consiglio e Giunta) dovrebbero proseguire il loro mandato fino a tale anno, a differenza di quanto dovrebbe avvenire nella stragrande maggioranza delle Province italiane, che sono già state commissariate o la cui legislatura scade nel 2014. Le Province tuttavia rischiano di essere funzionalmente annientate ancor prima di essere abolite, in quanto private delle necessarie risorse economiche per poter funzionare.

Pertanto il quadro in cui la Provincia continuerà ad operare è di grande difficoltà attuale e di estrema incertezza per il futuro.

### Patto di stabilità 2013

Un particolare attenzione merita il patto di stabilità interno che ha assunto negli ultimi anni un'importanza via via sempre crescente, sia per i riflessi che ha sul bilancio che per le sanzioni previste nel caso di mancato rispetto.

Lo Stato italiano ha disciplinato le regole del patto di stabilità interno per gli enti locali, per gli anni dal 2012, con gli articoli 30 e 31, della Legge 12 novembre 2011 (Legge di Stabilità 2012), modificati dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) ed ha previsto due distinti meccanismi: uno per il calcolo dell'obiettivo (che è il risultato dell'applicazione di una determinata percentuale alla media delle spese correnti) ed un altro per la verifica del rispetto del medesimo obiettivo (basato sul saldo finanziario calcolato come differenza tra entrate finali e spese finali considerate in termini di competenza mista (accertamenti e impegni per la parte corrente, incassi e pagamenti per la parte in conto capitale (comma 3)

La determinazione dell'obiettivo è avvenuta in più fasi.

In una prima fase la Provincia ha applicato alla media della spesa corrente registrata negli anni 2007-2009 la percentuale del 19,8% per l'anno 2013 (art.31, comma 2, lett. a) e ciò ha determinato il calcolo di un obiettivo pari a 14.874 migliaia di euro. Al saldo finanziario così calcolato è stato sottratto un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali prevista dall'art.14 comma 2 del D.L. 78/2010 (art. 31, comma 4) (1.238 migliaia di euro) e ciò ha determinato un saldo obiettivo al netto dei trasferimenti pari a 13.636 migliaia di euro.

In seguito, la percentuale da applicare alla media delle spese correnti degli enti non virtuosi è stata abbassata da 19,8 a 19,61 per cento e ciò ha prodotto un ulteriore riduzione dell'obiettivo di 142mila euro.

La Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna è intervenuta più volte modificando l'obiettivo:

con deliberazione n. 432 del 15 aprile 2013 ha neutralizzato il peggioramento del saldo derivante dal patto 2012 (2.340 migliaia di euro);

con deliberazione n. 809 del 17 giugno 2013, ha assegnato alla Provincia di Ravenna 2.177 migliaia di euro a titolo di patto regionale verticale incentivato sulla base di quanto stabilito dall'art. 1, c. 122, della legge di stabilità 2013;

con deliberazione n.1539 del 28 ottobre 2013, ha applicato a favore della Provincia di Ravenna le misure di compensazione orizzontale e verticale per un importo complessivo di 4.369 migliaia di euro.

Infine, il Decreto del MEF n.89037 del 30 ottobre 2013 ha attribuito alla Provincia di Ravenna 17mila euro per ordinanze di protezione civile inerenti dissesti idrogeologici per avveristà atmosferiche.

In definitiva il saldo obiettivo finale è risultato essere pari a 6.931 migliaia di euro.

Le regole imposte dal patto di stabilità hanno comportato la necessità di effettuare durante tutto l'anno un monitoraggio costante delle entrate e delle uscite rilevanti ai fini del patto di stabilità al fine di verificare che i pagamenti effettuati per spese di investimento fossero compatibili col saldo obiettivo da raggiungere. Complessivamente sono stati effettuati pagamenti rilevanti ai fini del patto di stabilità per 12,7 milioni di euro di cui 7,8 grazie al decreto c.d. sblocca debiti (D.L. 35/2013). Se si considera che attraverso il patto regionale sono stati concessi alla provincia spazi finanziari per 8,9 milioni di euro, appare evidente che questo intervento è stato fondamentale sia per il raggiungimento del saldo obiettivo che per consentire di sbloccare un consistente importo di pagamenti. Le risultanze del monitoraggio semestrale al 31 dicembre 2013, effettuate sulla base del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 0070998 del 28 agosto 2013, risultano essere le seguenti:

(A)	<i>Entrate correnti nette (accertamenti tit. 1°, 2°, 3°)</i>	57.062
(B)	<i>Entrate in c/capitale nette (incassi tit. 4°)</i>	6.391
(C)=(A)+(B)	<i>Entrate finali nette</i>	63.453
(D)	<i>Spese correnti nette (impegni tit.1°)</i>	51.279
(E)	<i>Spese in c/capitale nette (pagamenti tit. 2°)</i>	4.924
(F)=(D)+(E)	<i>Spese finali nette</i>	56.203
(G)=(C)-(F)	<i>Saldo finanziario effettivo al 31.12.2013</i>	+7.250
(H)	<i>Obiettivo programmatico 2013</i>	+6.931
(I)=(G)-(H)	<i>Differenza fra saldo finanziario effettivo e obiettivo annuale</i>	+319

La differenza fra saldo finanziario effettivo e obiettivo annuale ammonta quindi a 319 migliaia di euro. Tale somma risulta essere pertanto largamente inferiore al 20% dell'obiettivo determinato dalle norme dello Stato in modo da non determinare nel 2014 un annullamento dei benefici concessi dalla Regione Emilia-Romagna col patto territoriale. Ciò è stato possibile grazie al costante monitoraggio di incassi e pagamenti effettuato durante tutto l'anno.

Nonostante ciò al momento le esigenze di pagamento in conto di capitale restano assai elevate e, in assenza di una rideterminazione dell'obiettivo programmatico, il raggiungimento di tale obiettivo nel 2014 risulterà pressochè impossibile. Inoltre, a seguito dell'attuazione dell'art.9 comma 3bis del D.L. 29.11.2008 n.185, sono state rilasciate certificazioni di crediti per un ammontare di circa 1,64 milioni di euro. Il pagamento di tali somme, cedute dai fornitori ad intermediari finanziari, è stato rinviato all'esercizio 2014 e ciò peggiorerà ulteriormente il saldo finanziario.

## IL CONTESTO INTERNO

### Le risorse umane al 31/12/2013

Personale a tempo indeterminato - Distribuzione per categorie secondo il sistema di classificazione introdotto con il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 31/3/1999 :

<b>Categoria</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
B	74	53	127
C	64	81	145
D	57	105	162
Dirigenti	8	2	10
Segretario Generale	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>204</b>	<b>241</b>	<b>445</b>

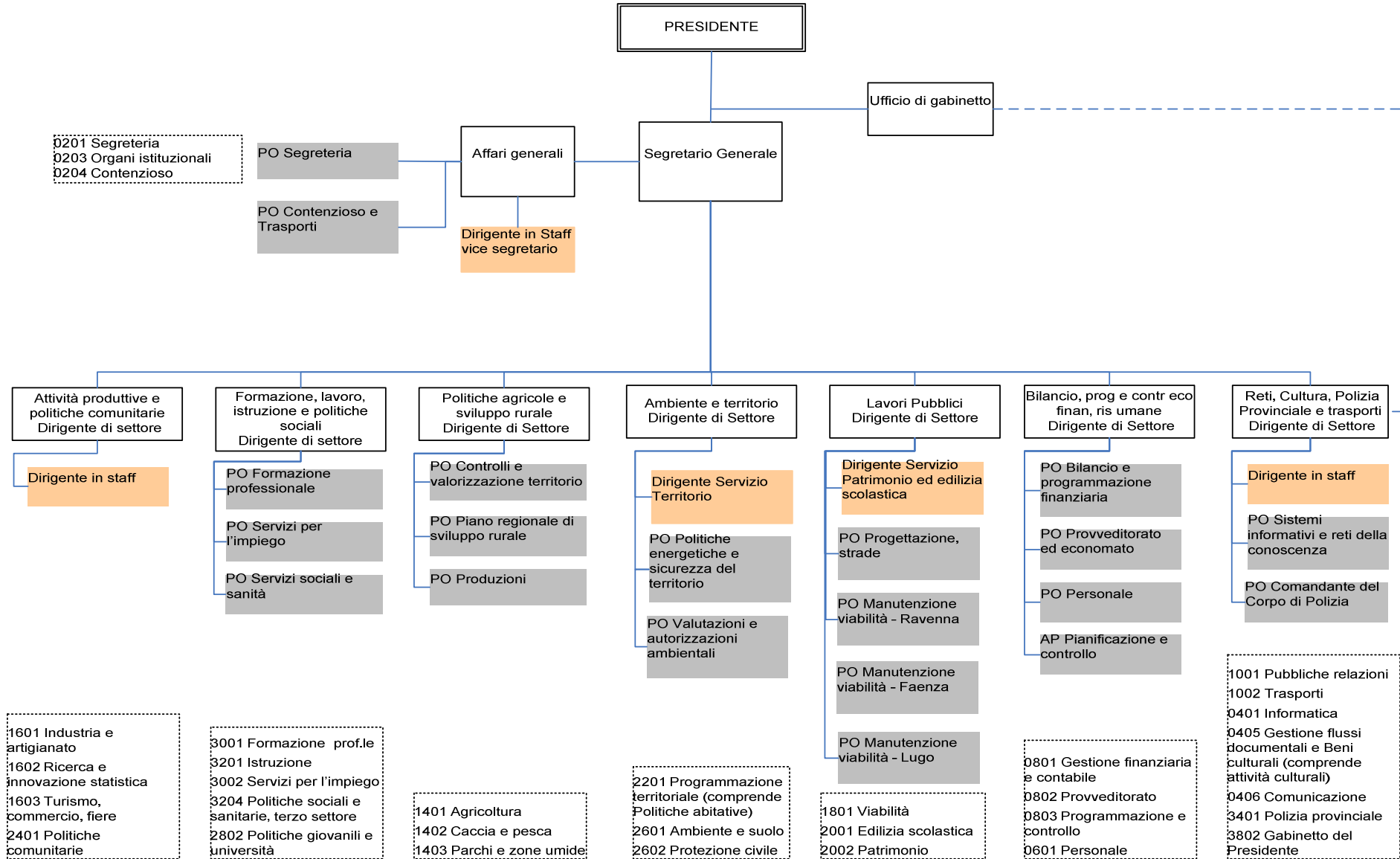
Personale con contratto a termine (compresi le collaborazioni coordinate e continuative) - Distribuzione per categorie:

<b>Categoria</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
B	0	0	0
C	0	0	0
D	0	2	2
Dir. ex art. 110 D.Lgs. 267/2000	0	0	0
Collaboratore ex art. 90 D.Lgs. 267/2000	2	1	3
Co.Co.Co.	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>6</b>

Distribuzione per settore:

<b>SETTORE</b>	<b>DIP. TEMPO INDET.</b>	<b>DIP. CONTRATTO A TERMINE</b>	<b>TOTALE</b>
AFFARI GENERALI	24	0	24
BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ECONOMICO FINANZIARIO, RISORSE UMANE	32	0	32
PUBBLICHE RELAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI, POLIZIA PROVINCIALE E TRASPORTI	68	3	71
POLITICHE AGRICOLE E SVILUPPO RURALE	57	0	57
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE	21	1	22
LAVORI PUBBLICI	127	0	127
AMBIENTE E TERRITORIO	24	2	26
FORMAZIONE LAVORO ISTRUZIONE	87	0	87
<b>TOTALE PER SETTORE</b>	<b>440</b>	<b>6</b>	<b>446</b>
PERSONALE COMANDATO/DISTACCATO, IN ASPETTATIVA	5	0	4
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>445</b>	<b>6</b>	<b>451</b>

ORGANIGRAMMA anno 2013



## Le risorse finanziarie

<b>RISORSE CORRENTI</b>	<b>2011 CONSUNTIVO</b>	<b>2012 CONSUNTIVO</b>	<b>2013 CONSUNTIVO</b>
Avanzo vincolato	1.121.206,00	1.041.091,00	758.110,00
Entrate tributarie	36.179.199,76	36.564.016,08	32.992.863,37
Entrate extratributarie	4.248.244,56	3.589.335,31	3.247.901,42
Entrate da trasferimenti correnti	24.791.471,64	18.456.513,49	21.993.492,52
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>41.548.650,32</b>	<b>41.194.442,39</b>	<b>58.992.367,31</b>
Personale	18.209.982,14	17.682.113,16	16.658.408,61
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	449.732,00	791.138,99	816.912,30
Prestazioni di servizi	22.294.264,61	19.417.336,69	23.711.808,52
Utilizzo beni di terzi	409.989,92	379.862,25	281.957,24
Trasferimenti	9.716.444,74	6.179.707,85	3.808.953,13
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	4.907.172,18	4.921.825,63	4.681.745,03
Imposte e tasse	1.376.013,02	1.289.404,28	1.286.425,66
oneri straordinari della gestione corrente	42.629,10	44.307,59	42.202,10
Restituzione allo Stao per incapienza f.do sperimentale di riequilibrio			1.161.394,00
Ammortamenti di esercizio			
Fondo svalutazione crediti			
Fondo di riserva			
<b>Spese correnti</b>	<b>57.406.227,71</b>	<b>50.705.696,44</b>	<b>52.450.768,09</b>
Spese rimborso prestiti	7.072.450,07	8.182.925,06	7.786.561,01
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>64.478.677,78</b>	<b>58.888.621,50</b>	<b>60.237.329,10</b>

<b>RISORSE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2011 CONSUNTIVO</b>	<b>2012 CONSUNTIVO</b>	<b>2013 CONSUNTIVO</b>
Avanzo di amministrazione	1.041.091,00	1.183.440,00	428.749,00
Alienazione di beni patrimoniali	9.992,00	2.588,95	15.412,25
Trasferimento di capitale dallo stato	1.291.535,96	530.840,85	751.591,85
Trasferimenti di capitale dalla regione	10.183.214,99	2.209.210,22	2.426.805,21
Trasferimenti di capitale da altri enti	51.196,00	112.500,00	520.000,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	334.267,02	310.791,71	310.791,71
Riscossione di crediti	13.993.929,13	23.019.351,07	16.156.586,19
<b>TOTALE FINANZIAMENTI</b>	<b>26.905.226,10</b>	<b>27.368.722,80</b>	<b>20.609.936,21</b>
Acquisizione di beni immobili	9.706.556,48	1.177.914,00	781.400,00
acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature	882.346,00	557.200,00	114.500,00
Incarichi professionali esterni	47.594,60		
Trasferimenti di capitale	9.666.709,04	3.862.243,26	3.542.037,77
Partecipazioni azionarie			
Concessione di crediti e anticipazioni	13.996.929,13	23.019.351,07	16.156.586,19
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>34.300.135,25</b>	<b>28.616.708,33</b>	<b>20.594.523,96</b>

## I RISULTATI RAGGIUNTI

Il programma di mandato del Presidente è stato suddiviso in 9 Aree Strategiche:

- 1) Lavoro: Priorità assoluta
- 2) Sviluppo economico e modernizzazione delle imprese
- 3) Agricoltura
- 4) Una provincia sostenibile
- 5) Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli interventi
- 6) Cultura e sport
- 7) Welfare di comunità
- 8) Una organizzazione moderna ed efficiente
- 9) Politica internazionale ed europea.

### **Per ciascuna Area Strategica sono stati individuati gli obiettivi strategici.**

Gli obiettivi strategici identificano in modo sintetico l'effetto finale che la Provincia si propone di raggiungere, nonché l'impostazione generale delle attività che si ritiene possano essere messe in atto per conseguirlo.

**Gli obiettivi strategici triennali sono stati tradotti in obiettivi strategici annuali**, con riferimento agli obiettivi di sviluppo e miglioramento contenuti nel Peg/Pdo, per ciascuno dei quali sono state individuate le azioni e i tempi di realizzazione, le risorse finanziarie a disposizione, le risorse umane e gli indicatori di risultato. Gli obiettivi strategici annuali contenuti nel Pdo si distinguono tra:

- Obiettivi di Sviluppo che sono riconducibili agli obiettivi strategici dell'ente e fanno riferimento ad orizzonti temporali anche pluriennali. Sono di particolare rilevanza non solo rispetto alle priorità politiche dell'amministrazione ma anche, più in generale, ai bisogni ed alle attese degli stakeholders;
- Obiettivi di Miglioramento che sono volti al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'ente attraverso interventi finalizzati alla riorganizzazione e razionalizzazione di processi legati all'attività istituzionale dell'ente. Gli obiettivi di miglioramento sono misurati attraverso indicatori di riduzione di costo, di riduzione dei tempi, di incremento di soddisfazione dell'utenza.

### **Tra gli obiettivi di sviluppo, sono individuati i progetti di premialità, con riferimento all'art. 15 comma 5 del CCNL 1/4/1999.**

Gli Obiettivi sono direttamente collegati con la struttura organizzativa dell'ente e ciascuno di essi è assegnato ad un dirigente responsabile.

Ai fini del controllo, la struttura organizzativa è stata suddivisa in centri di responsabilità e centri di costo. I centri di responsabilità corrispondono ai settori provinciali, mentre i centri di costo sono una articolazione dei settori necessaria per esigenze di maggior dettaglio del modello di controllo. Inoltre è stato necessario creare uno stretto collegamento tra i centri di costo e gli obiettivi operativi. Pertanto **ogni obiettivo di PDO, compresi i progetti art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999, fa riferimento ad un centro di costo capofila.**

**Ogni obiettivo di PDO è collegato ai Programmi e Progetti definiti nella Relazione Previsionale e programmatica (RPP)** approvata dal Consiglio con la deliberazione di approvazione del Bilancio.

La struttura degli obiettivi può quindi essere vista nell'ambito della struttura organizzativa, in questo caso è immediato, consultando il piano degli obiettivi, determinare a quale centro di costo fa riferimento uno specifico obiettivo, oppure nell'ambito della struttura programmatoria dei Programmi e progetti della Relazione Previsionale e Programmatica. In questo secondo caso la consultazione del piano degli obiettivi riporta al programma o progetto di riferimento definito nella RPP.

Al fine di ottenere questa funzionalità ad ogni Centro di Responsabilità della struttura organizzativa della Provincia di Ravenna corrisponde un programma della Relazione Previsione e Programmatica, e ad ogni Centro di Costo corrisponde un Progetto.

**La corrispondenza fra progetti della RPP e Centri di Costo permette di identificare il grado di raggiungimento dell'attuazione del progetto, come somma del raggiungimento degli obiettivi di PDO relativi a un centro di costo e, conseguentemente, il raggiungimento dell'attuazione del programma viene identificata come somma del raggiungimento dei progetti che ad esso si riferiscono.**

Il monitoraggio degli obiettivi consiste nella verifica del rispetto dei tempi programmati definiti per le azioni collegate agli obiettivi, e nella determinazione del raggiungimento, anche parziale, degli obiettivi tramite gli indicatori di efficacia e di efficienza assegnati a ciascuno di essi. Il grado di raggiungimento complessivo di ogni obiettivo (espresso in percentuale) si ottiene come media fra le percentuali di raggiungimento degli indicatori associati all'obiettivo.

I risultati dei monitoraggi, prima di essere presentati alla Giunta, sono sottoposti alla validazione da parte del Nucleo di Valutazione.

Gli obiettivi di miglioramento e sviluppo contenuti nel PDO, costituiscono il riferimento per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale.

Nelle pagine seguenti vengono riportati i risultati di performance complessiva dell'ente e di performance individuale per i dirigenti.



Per ogni area e linea strategica si riporta lo stato di attuazione degli obiettivi strategici al 31/12/2013, con una breve descrizione dei risultati raggiunti.

I risultati di dettaglio relativi allo stato di attuazione degli obiettivi di sviluppo e miglioramento contenuti nel Piano dettagliato degli obiettivi per l'anno 2013 (PEG/PDO), tra cui sono ricompresi i Progetti previsti ai sensi dell'art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999, che hanno concorso alla realizzazione degli obiettivi strategici, sono stati presentati alla Giunta con apposita informativa in data 03/04/2013 (Esito della Giunta Provinciale n. 5 del 02/04/2014).

## Performance complessiva anno 2013

Area strategica	Stato attuazione obiettivi miglioramento e sviluppo totale per area	Spesa stanziata	Spesa impegnata	Spesa liquidata
1 - Lavoro: Priorità assoluta	95,83%	17.144.463,00	16.565.666,87	4.679.229,31
2 - Sviluppo economico e modernizzazione delle imprese	94,44%	1.984.036,00	1.938.809,54	703.985,97
3 - Agricoltura	94,48%	2.577.083,00	2.411.194,67	1.789.533,46
4 - Una provincia sostenibile	83,33%	947.060,00	940.334,19	819.953,03
5 - Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli interventi	83,86%	14.868.298,00	14.538.826,69	10.340.191,42
6 - Cultura e sport	100,00%	1.630.069,00	1.549.962,69	1.052.584,62
7 - Welfare di comunità	100,00%	1.005.599,00	926.216,37	586.121,32
8 - Una organizzazione moderna ed efficiente	96,47%	38.646.914,00	38.039.659,75	24.609.567,14
9 - Politica internazionale ed europea	100,00%	4.109.373,00	3.921.182,29	326.442,26
	<b>93,57%</b>	<b>82.912.895,00</b>	<b>80.831.853,06</b>	<b>44.907.608,53</b>

**STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI E PROGETTI DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

Programma	% raggiungimento programma	Progetto	RESP.	% raggiungimento progetto	Spesa stanziata	Spesa impegnata	Spesa liquidata
Affari Generali	87,65%	0201 - Segreteria	Ravagnani A.	87,65%	848.178,00	831.481,27	742.192,02
		0203 - Organi istituzionali	Ravagnani A.		757.105,00	740.417,00	638.573,93
		0204 - Contenzioso	Ravagnani A.		313.346,00	303.145,86	89.411,86
					<b>1.918.629,00</b>	<b>1.875.044,13</b>	<b>1.470.177,81</b>
Bilancio programmazione e controllo, risorse umane	96,47%	0601 - Personale	Bassani S.	100,00%	4.236.614,00	4.234.244,30	2.978.032,40
		0801 - Gestione finanziaria e contabile	Bassani S.	96,38%	27.358.693,00	26.885.777,57	16.282.673,80
		0802 - Provveditorato	Bassani S.	91,25%	3.621.961,00	3.533.578,41	2.666.852,37
		0803 - Programmazione e controllo	Bassani S.	100,00%	65.700,00	65.700,00	63.171,16
					<b>35.282.968,00</b>	<b>34.719.300,28</b>	<b>21.990.729,73</b>
Reti, cultura, pubbliche relazioni, polizia provinciale e trasporti	90,06%	0401 - Informatica	Manzelli O.	100,00%	1.163.017,00	1.163.015,34	878.842,42
		0405 - Flussi documentali e beni culturali	Manzelli O.	100,00%	1.362.869,00	1.288.916,42	810.212,50
		0406 - Comunicazione	Manzelli O.	100,00%	129.700,00	129.700,00	122.421,36
		1001 - Pubbliche Relazioni	Manzelli O.	100,00%	267.200,00	261.046,27	242.372,12
		1002 - Trasporti	Manzelli O.	35,42%	340.240,00	249.920,40	178.444,80
		3401 - Polizia provinciale	Manzelli O.	100,00%	1.017.600,00	1.007.512,48	923.749,65
		3802 - Gabinetto	Manzelli O.		152.600,00	152.600,00	147.395,82
					<b>4.433.226,00</b>	<b>4.252.710,91</b>	<b>3.303.438,67</b>
Politiche agricole e sviluppo rurale	94,48%	1401 - Agricoltura	Venturi A.	88,96%	1.716.494,00	1.655.402,37	1.469.704,04
		1402 - Caccia e pesca	Venturi A.	100,00%	673.014,00	568.217,30	209.733,52
		1403 - Parchi e zone umide	Venturi A.		187.575,00	187.575,00	110.095,90
					<b>2.577.083,00</b>	<b>2.411.194,67</b>	<b>1.789.533,46</b>
Attività produttive e politiche comunitarie	95,83%	1601 - Industria artigian. e sviluppo economico	Rebucci A.	100,00%	921.251,00	891.027,36	195.731,23
		1602 - Ricerca, innovazione e statistica	Montanari P.	100,00%	128.200,00	128.200,00	118.382,54
		1603 - Turismo commercio e fiere	Rebucci A.	83,33%	934.585,00	919.582,18	389.872,20
		2401 - Politiche comunitarie	Rebucci A.	100,00%	4.109.373,00	3.921.182,29	326.442,26
					<b>6.093.409,00</b>	<b>5.859.991,83</b>	<b>1.030.428,23</b>
Lavori Pubblici	100,00%	1801 - Viabilità	Natali V.	100,00%	7.614.338,00	7.413.311,17	5.392.083,48
		2001 - Edilizia scolastica	Morandi A.	100,00%	4.559.558,00	4.553.557,01	2.707.556,45
		2002 - Patrimonio	Morandi A.		1.336.562,00	1.314.525,63	1.138.357,04
					<b>13.510.458,00</b>	<b>13.281.393,81</b>	<b>9.237.996,97</b>

Programma	% raggiungimento programma	Progetto	RESP.	% raggiungimento progetto	Spesa stanziata	Spesa impegnata	Spesa liquidata
Ambiente e territorio	83,33%	2201 - Programmazione Territoriale	Malossi E.		103.000,00	97.922,74	89.660,31
		2601 - Ambiente e suolo	Malossi E.	83,33%	572.160,00	570.511,45	512.514,90
		2602 - Protezione civile	Malossi E.		271.900,00	271.900,00	217.777,82
					<b>947.060,00</b>	<b>940.334,19</b>	<b>819.953,03</b>
Formazione lavoro istruzione e politiche sociali	96,87%	3001 - Formazione professionale	Panzavolta A.	100,00%	12.363.000,00	12.178.344,37	1.933.626,37
		3002 - Servizi per l'impiego	Panzavolta A.	87,50%	3.014.000,00	3.011.426,17	1.848.527,31
		2802 - Politiche giovanili e università	Panzavolta A.		3.000,00	1.500,00	1.500,00
		3201 - Istruzione	Panzavolta A.	100,00%	1.767.463,00	1.374.396,33	895.575,63
		3204 - Politiche sociali	Panzavolta A.	100,00%	1.005.599,00	926.216,37	586.121,32
					<b>18.153.062,00</b>	<b>17.491.883,24</b>	<b>5.265.350,63</b>
<b>Stato di attuazione</b>	<b>93,57%</b>			<b>93,57%</b>	<b>82.915.895,00</b>	<b>80.831.853,06</b>	<b>44.907.608,53</b>

**RAGGIUNGIMENTO MEDIO COMPLESSIVO DEGLI OBIETTIVI 2013 PER CENTRO DI RESPONSABILITA'**

**PERFORMANCE PER DIRIGENTE DI SETTORE**

<b>DIRIGENTE</b>	<b>Settore</b>	<b>% Raggiungimento complessivo</b>
BASSANI SILVA	Bilancio, programmazione e controllo economico finanziario, risorse umane	96,47
MALOSI ELETTRA	Ambiente e territorio	83,33
MANZELLI OSCAR	Reti, cultura, pubbliche relazioni, polizia provinciale e trasporti	90,06
NATALI VALENTINO	Lavori pubblici	100,00
PANZAVOLTA ANDREA	Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali	96,87
RAVAGNANI ANDREA	Affari generali	87,65
REBUCCI ALBERTO	Attività produttive e politiche comunitarie	95,83
VENTURI ANTONIO	Politiche agricole e sviluppo rurale	94,48

**AREA STRATEGICA 1 - LAVORO PRIORITA' ASSOLUTA**

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	CDC (capofila)	Resp.	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Progetti art. 15 comma5 CCnl 1/4/1999 - anno 2013- STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo - STATO DI ATTUAZIONE	Stato attuazione complessivo
1. Lavoro priorità assoluta	Politiche del lavoro e della formazione	Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali	Servizi per l'impiego	1.1 - Contrastare gli effetti della crisi occupazionale locale salvaguardando in particolare l'occupabilità delle categorie dei cittadini più a rischio di espulsione dal mercato del lavoro	3002	Panzavolta Andrea	<b>Titolo:</b> P330109 - Nuove linee di servizio dei Centri per l'impiego per cittadini e imprese  <b>Obiettivo :</b> Introdurre di nuovi servizi per i cittadini e le imprese, snellire le procedure amministrative e sviluppare le potenzialità offerte dagli strumenti telematici	87,50%		87,50%
				1.2 - Promuovere lo sviluppo delle competenze del capitale umano	3001	Panzavolta Andrea	<b>Titolo:</b> P330110 - Sperimentazione di nuove politiche del lavoro e di nuove procedure per l'erogazione di incentivi per l'occupazione delle persone disabili.  <b>Obiettivo:</b> Incrementare l'occupazione delle persone disabili	100%		100%
	Politiche educative	Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali	Istruzione	1.3 - Promuovere interventi per la valorizzazione dell'autonomia scolastica, per sostenere la qualificazione dei servizi e per migliorare i livelli raggiunti dalla scuola nel nostro territorio	3201	Panzavolta Andrea	<b>Titolo:</b> P332120- Sviluppo "Osservatorio scolastico" (seconda parte).  <b>Obiettivo:</b> Introdurre un nuovo servizio di informazione a sostegno delle politiche provinciali di programmazione dell'offerta e dei servizi scolastici.	100%		100%
<b>Stato attuazione complessivo obiettivi Area Strategica 1 - Lavoro Priorità Assoluta</b>										<b>95,83%</b>

## LINEA STRATEGICA : POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

### **OBIETTIVO STRATEGICO N.1.1**

Programma RPP: "Formazione lavoro, istruzione e politiche sociali"  
Progetto RPP: "Servizi per l'impiego"

#### DESCRIZIONE

Contrastare gli effetti della crisi occupazionale locale salvaguardando in particolare l'occupabilità delle categorie dei cittadini più a rischio di espulsione dal mercato del lavoro

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO (al 31/12/2013)</b>
1	Incremento delle azioni di politica attiva	>15.892	21.309
2	Aumento del rapporto tra azioni di politica attiva realizzate e il numero dei dipendenti assegnati al servizio	>224	21.309/ 66=322,8

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Anche nell'anno 2013 i Servizi per l'impiego hanno dovuto fronteggiare una grande affluenza di pubblico unitamente ad una sempre maggiore complessità sia sotto il profilo della relazione con l'utente, delle informazioni da erogare, delle verifiche amministrative da effettuare.

L'anno 2013, infatti, si è chiuso in provincia di Ravenna con 36.765 lavoratori in stato di disoccupazione; rispetto lo scorso anno ci sono in più 3.743 lavoratori. Le Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro (DID) rese nei CPI sono state 18.504. Rispetto al 2012 risulta un aumento di 4.716.

Tutto ciò ha portato ad un significativo aumento del numero di colloqui erogati che non ha comunque impedito di mantenere una buona performance delle prestazioni fornite. Nell'anno 2013 si è data continuità nell'erogazione dei servizi già strutturati, procedendo a consolidare anche le attività innovative introdotte nel 2012. In particolare è proseguita l'azione di sviluppo delle azioni di supporto/sostegno alle persone in cerca di lavoro anche attraverso la progettazione di nuovi strumenti di orientamento e formazione.

Le attività di politica attiva erogate direttamente dai CPI o attraverso soggetti privati del territorio sono:

- **Colloqui informativi e di orientamento** sulle opportunità di lavoro all'estero attraverso **Eures**, la rete europea dei servizi per l'impiego
- **Percorsi di consulenza orientativa** finalizzati a definire il progetto formativo e individuale del lavoratore
- **Work experience**, esperienze di formazione e tirocinio in azienda
- **Tirocini all'estero**, borse della durata di 16 settimane da svolgersi in un paese europeo.
- **Laboratori per l'occupazione**, corsi di formazione che possono andare dalle 40 alle 80 ore con successive 10 ore di follow up per acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro locale
- **Voucher**, contributo messo a disposizione di inoccupati e disoccupati, con lo scopo di accrescerne le competenze e le abilità professionali
- **Percorsi di empowerment**, percorsi di gruppo della durata complessiva di 27 ore rivolti a disoccupati iscritti ai CPI con l'obiettivo di migliorare le conoscenze di sé. l'analisi delle proprie risorse, l'autostima

Particolare attenzione è stata posta anche al potenziamento dei servizi di incontro domanda-offerta attraverso l'attivazione di nuovi servizi:

**Top five**, segnalazione alle aziende dei cinque profili più qualificati fra coloro che si presentano ai CPI.

**Job Fair**, vetrina virtuale dei Centri per l'impiego in cui le aziende possono trovare informazioni sintetiche sui profili più interessanti.

Nel 2013 inoltre molta attenzione è stata prestata al sostegno dedicato alle persone disabili sia attraverso attività consolidate (SIIL-Sostegno integrato inserimento lavorativo) sia attraverso attività innovative.

Fra le attività innovative abbiamo

- **Attività/percorsi formativi**, di diverse durate, per migliorare le competenze per il lavoro. Si tratta di competenze informatiche (30 e 100 ore), trasversali (gestione dello stress, comunicative..- 60 ore.), professionali (350)
- **Percorsi verso il lavoro** per accompagnare disabili con pregresse esperienze verso la riprogettazione del proprio futuro professionale attraverso l'acquisizione di strumenti per la ricerca attiva del lavoro oppure attraverso colloqui di analisi delle competenze possedute.

- **Adapt- percorsi formativi per l'inclusione**, si tratta di percorsi di 600 ore dedicati alle persone che hanno acquisito condizioni di disabilità a seguito di eventi traumatici e si trovano in condizione di dover ripensare la propria dimensione lavorativa.
- **Percorsi di ricerca attiva del lavoro con supporto motivazionale**, percorsi di sostegno e accompagnamento al lavoro personalizzati, della durata di sei mesi, attraverso l'utilizzo della metodologia IPS (Individual Placement Support)
- **Contributi per l'avvio di nuove opportunità imprenditoriali**, si tratta di un avviso pubblico predisposto per la prima volta, per sostenere l'autoimprenditorialità dei lavoratori disabili.



## OBIETTIVO STRATEGICO N.1.2

Programma RPP: "Formazione lavoro e Istruzione"  
Progetto RPP: "Formazione"

### DESCRIZIONE:

Promuovere lo sviluppo delle competenze del capitale umano

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Aumento del rapporto tra il numero delle persone partecipanti a misure di politica attiva e le risorse impegnate in attività di formazione	>1560	1875,07 (6.647.125,00/3545)
2	% Corsi approvati a supporto imprese impegnate in progetti di innovazione tecnologica o organizzative	>50%	90,70% (39/43)

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Per quanto riguarda il primo punto, il leggero incremento del valore raggiunto rispetto all'anno precedente (1799,29) è dovuto essenzialmente al significativo aumento di risorse da 4.845.497,00 a 6.647.125,00 che è servito a controbilanciare il maggior numero di persone coinvolte nelle misure di politica attiva del lavoro (passate da 2693 a 3545).

Analogamente agli anni precedenti, oltre alle operazioni autofinanziate non sono state conteggiate le seguenti attività formative svolte in collaborazione con i Centri per l'Impiego, finalizzate al potenziamento dell'occupabilità, in quanto ricomprese nelle politiche dei servizi per l'impiego:

- voucher;
- laboratori formativi professionalizzanti;
- empowerment;
- work experiences;
- SILL.

Riguardo al secondo punto, invece, rispetto all'anno 2012 si è verificato un potenziamento ulteriore di attività a sostegno delle imprese impegnate sul fronte dell'innovazione tecnologica e/o organizzativa, passando da un più che soddisfacente 80% a un eccellente 91% (in cifra arrotondata).

In pratica la quasi totalità delle operazioni aziendali approvate ha riguardato questo filone di attività.

## LINEA STRATEGICA: POLITICHE EDUCATIVE

### **OBIETTIVO STRATEGICO N.1.3**

Programma RPP: "Formazione lavoro e Istruzione"

Progetto RPP: "Istruzione"

#### DESCRIZIONE

Promuovere interventi per la valorizzazione dell'autonomia scolastica, la qualificazione dei servizi e per migliorare i livelli raggiunti dalla scuola nel nostro territorio, attraverso il sostegno ad azioni a favore dell'inserimento scolastico degli alunni in situazione di handicap e dell'integrazione scolastica degli alunni stranieri e inoltre valorizzando la capacità e la responsabilità delle scuole nell'utilizzo delle risorse pubbliche, per una migliore finalizzazione di tali risorse nel quadro di accordi territoriali che consentano la rilevazione di bisogni comuni e la proposizione di soluzioni e progettualità ad ampio impatto.

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	Incremento della percentuale di successo formativo degli allievi stranieri e disabili*	>93,40%	97,91%
2	Ammontare delle risorse destinate all'obbligo formativo	> €.419.394,21	234.638,35

*\*(si intende: Incremento della permanenza nel sistema di istruzione degli allievi di cittadinanza non italiana misurato sul rapporto fra il numero degli studenti in uscita dal sistema dell'istruzione nel passaggio dal 2° anno di scuola secondaria di secondo grado (termine dell'obbligo di istruzione) e il numero degli studenti iscritti all'anno successivo)*

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

I ragazzi di cittadinanza non italiana che hanno frequentato il secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, nell'a.s. 2012-2013, secondo dati ARS (Anagrafe Regionale degli Studenti) riferiti a ottobre 2012, sono stati 382, mentre quelli in entrata nella classe terza dell'a.s. 2013-2014, a ottobre 2013, sono stati 374, con una percentuale di permanenza del 97,91%.

Le risorse impegnate per la promozione dell'autonomia scolastica e qualificazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2013-2014, sono state pari a € 234.938,35, comprendenti fondi regionali ai sensi della L.R. 12/03 (€ 200.600,72) e fondi per attività di accoglienza ed integrazione organizzate dai Centri Risorse Territoriali (CRT) della provincia (€ 34.337,63).

Si rileva pertanto l'incremento della percentuale di permanenza nel sistema dell'istruzione degli allievi con cittadinanza non italiana, anche a fronte della sempre più significativa contrazione di risorse disponibili, a conferma di un quadro consolidato di positivi rapporti tra scuola e enti pubblici, capacità progettuali e responsabilità nell'utilizzo delle risorse.

#### OBIETTIVO STRATEGICO N.1.4

Programma RPP: "Formazione lavoro e Istruzione"

Progetto RPP: "Istruzione"

#### DESCRIZIONE

Favorire il collegamento tra il mondo della scuola e il mondo dell'impresa attraverso il nuovo sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale che prevede percorsi triennali a qualifica coprogettati dagli enti di formazione professionale e dagli istituti professionali.

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	Nr studenti che frequentano percorsi triennali a qualifica ( <i>alunni iscritti a percorsi leFP negli Istituti Professionali</i> )	>711	1.649

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Si registra un significativo aumento del numero degli studenti presenti che si giustifica anche con l'avvio del terzo anno del triennio previsto dal sistema leFP; considerato che la seconda e terza annualità del sistema le FP si realizza sia nell'istruzione che nella formazione professionale e che pertanto parte degli iscritti nel 2011 stanno attualmente continuando il percorso nella formazione professionale, si rileva la tenuta del sistema nell'ambito dell'istruzione.

LINEA STRATEGICA: POLITICHE GIOVANILI

**OBIETTIVO STRATEGICO N.1.5**

Programma RPP: "Formazione lavoro e Istruzione"  
Progetto RPP: "Politiche giovanili e università"

DESCRIZIONE

Favorire percorsi di avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro locale ma anche europeo, attraverso progetti internazionali che permettono a giovani diplomati e laureati di sperimentare percorsi di tirocinio all'estero che potenzino il loro grado di occupabilità e spendibilità rispetto alle imprese del territorio e alle vocazioni locali.

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	Aumento del rapporto tra le risorse impegnate e il numero di tirocini attivati	> € 985,00	€ 1.237,5

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Standard 2013: € 24.750,00 / n 20 tirocini attivati = € 1.237,5

Nel 2013 l'importo complessivo destinato al cofinanziamento di borse di tirocinio all'estero è stato pari a € 24.750,00 di cui € 21.250,00 di risorse della Provincia e € 3.500,00 di contributo assicurato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

Rispetto allo scorso anno si segnala un lieve aumento dei tirocini attivati (+2) che corrisponde all'incremento dei fondi investiti (+ € 2.750,00); tuttavia rispetto al 2011 si mantiene una corrispondenza con la diminuzione delle risorse disponibili e l'aumento del costo medio complessivo di ciascuna borsa assegnata (standard 2011:31.500,00/32 tirocini = € 985,00).

**AREA STRATEGICA 2 - SVILUPPO ECONOMICO E MODERNIZZAZIONE DELLE IMPRESE**

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	CdC capofila e Responsabile	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Progetti art. 15 comma5 CCnl 1/4/1999 - anno 2013- STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo - STATO DI ATTUAZIONE	Stato attuazione complessivo
2. Sviluppo economico e modernizzazione delle imprese	Le politiche per rilanciare lo sviluppo sostenibile e di qualità	Attività produttive e politiche comunitarie	Industria artigianato e sviluppo economico	2.1 - Rilanciare la crescita economica	0801 - Bassani Silva	<b>Titolo:</b> P308106 - Anticipazioni e cessioni di credito per le imprese  <b>Obiettivo :</b> Facilitare alle imprese l'accesso al credito a condizioni più favorevoli di quelle ordinariamente rinvenibili sul mercato	100%		100%
					1601 - Rebucci Alberto	<b>Titolo:</b> 316202 - Conosci il tuo comune e la tua provincia con la statistica  <b>Obiettivo :</b> Approfondire le conoscenze della realtà locale e della popolazione, dell'economia, della società del proprio territorio		100%	100%
		Attività produttive e politiche comunitarie	Turismo e commercio	2.3 - Far compiere al sistema turistico dell'intera area romagnola e regionale un vero e proprio salto di qualità	2401 - Rebucci Alberto	<b>Titolo:</b> P324104 - Realizzazione percorsi ciclabili per i cittadini del territorio ravennate.  <b>Obiettivo :</b> sviluppo della filosofia del "turismo lento", nel rispetto dell'ambiente e della natura	100%		100%
					1603 - Rebucci Alberto	<b>Titolo:</b> P316317 - Applicazione di REALTA' AUMENTATA per lo sviluppo turistico provinciale  <b>Obiettivo :</b> Attivare un nuovo strumento per la promozione turistica del territorio	83,33%		83,33%
<b>Stato attuazione complessivo obiettivi Area Strategica 2 - Sviluppo economico e modernizzazione delle imprese</b>									<b>95,83%</b>

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.1**

Programma RPP: "Attività Produttive e Politiche Comunitarie"

Progetto RPP: "Industria artigianato interventi per lo sviluppo economico e sociale"

DESCRIZIONE

- Rilanciare la crescita economica

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Totale investimenti per realizzazione delle APEA prioritarie	>2 milioni di euro	€ 1.924.198,00
2	Numero di convenzioni per le APEA attivate con la Regione ER	>2	4
3	Numero di nuovi ricercatori che operano nel tecnopolo della provincia di Ravenna	>20	23
4	Numero di imprese sostenute attraverso le cooperative di garanzia	>10	14
5	Numero dei progetti o filoni di ricerca approvati e attivati per il Tecnopolo della Provincia di Ravenna	>=4	6
6	Incremento percentuale di export dell'industria della Provincia di Ravenna	>5%	3,6%
7	N. imprese che utilizzano il SUAP	>4.000	n. 10.000 pratiche ricevute dai Suap di cui n. 4.500 attraverso il suap on line

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Sul tema delle infrastrutture al servizio del sistema produttivo, nel corso del 2013 è stata completata la realizzazione della seconda APEA Bassette Ovest per complessivi 1.924.198,00 come programmato nel 2012. In tale quadro la Provincia di Ravenna ha completato gli impegni concordati con la Regione per l'attuazione dell'Asse 3 del POR FESR per dotare il territorio di **Aree produttive ecologicamente attrezzate, le APEA**, con dotazioni energetiche innovative in particolare per l'Apea Bassette Ovest si è realizzato l'impianto fotovoltaico da 20Kw a servizio dell'area produttiva stessa e completati gli interventi ambientali ed energetici (illuminazione pubblica).

Le convenzioni attivate per APEA sono state 2 per Bagnacavallo ( energetico e ambientale ), e 2 per l'area Bassette Ovest di Ravenna ( energetico e ambientale ).

Per quanto attiene al *Tecnopolo della provincia di Ravenna* nel 2013 la Regione Emilia-Romagna, l'Università degli Studi di Bologna, Comune e Provincia di Ravenna, Comune di Faenza, Certimac S. Cons. a r.l., ISTECCNR hanno sottoscritto l'**Addendum all'Accordo di Programma** del 16/03/2010, ove la Regione ha valutato positivamente la nuova proposta progettuale presentata dalla Provincia di Ravenna in qualità di soggetto promotore del Tecnopolo di Ravenna, destinando le risorse inizialmente assegnate al Comune di Ravenna per le realizzazioni infrastrutturali relative alla Cittadella della Nautica nell'area ex Sarom ad attività di ricerca si è potuto pertanto finanziare 6 nuovi progetti di ricerca da attivarsi su entrambe le sedi del Tecnopolo e la parte infrastrutturale della sede di Ravenna.

Nel *Tecnopolo della provincia di Ravenna*, articolato nelle due sedi di Ravenna e Faenza, sono operativi 5 laboratori di ricerca accreditati sul sistema regionale della Rete Alta Tecnologia facenti capo a 3 piattaforme tematiche: Energia ed ambiente - Meccanica e Materiali ed Edilizia e Costruzioni e 14 sono i progetti di ricerca operativi.

La Provincia di Ravenna nel 2013 a seguito dell'intervento della nuova normativa denominata Spending Review ha azzerato le risorse inizialmente previste a Bilancio a favore delle Cooperative di garanzia e pertanto la Provincia si è limitata ad assolvere un ruolo di coordinamento per favorire l'azione degli altri Enti Locali, le imprese sostenute sono pertanto solo quelle finanziate con i fondi residui degli anni precedenti e con il saldo del conto interessi.

L'Incremento percentuale di export dell'industria della Provincia di Ravenna per l'anno 2013 registra +3,6% sul 2012, ma è un dato nettamente migliore rispetto al 2,6% della regione e 0,1% nazionale.

In merito al Suap in attuazione della LR n. 4/ 2010 e in coerenza alle intese sottoscritte tra Regione, Province e Comuni o loro associazioni per l'attuazione e gestione dello sportello unico telematico, si è provveduto ad implementare la Banca dati dei procedimenti amministrativi e la gestione della piattaforma del Suap on line e a monitorare l'andamento dell'utilizzo delle piattaforme telematiche in uso.

Pur non avendo un dato provinciale completo, i soli dati di Faenza e Ravenna superano l'obiettivo: 1.961 solo a Faenza di cui 908 per via telematica, Ravenna 4015 in cartaceo e 4251 per via telematica.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.2

Programma RPP: "Attività Produttive e Politiche Comunitarie"  
Progetto RPP: "Turismo commercio e fiere"

### DESCRIZIONE

Armonizzare una graduale attuazione delle previsioni del vigente Piano del Commercio con politiche innovative di valorizzazione dei centri storici, dei centri commerciali naturali e del sistema prezioso della piccola e media impresa.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Totale ammontare contributi pubblici assegnati tramite graduatoria per interventi pubblico/privati nel settore del commercio (L. 41/97, L. 266/97 ed asse IV POR FESR)	> €. 500.000	603.247
2	Moltiplicatore rapporto Investimento totale/contributi per PMI nel settore commerciale	2,5	3.8
3	Numero di nuove licenze concesse a strutture di grande distribuzione in base al nuovo Piano Provinciale del Commercio (Variante PTCP )	>1	2 Faenza Russi

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

La grave crisi economica ha ridotto in misura significativa le imprese ed i comuni che possono investire con interventi di valorizzazione dei centri storici, di riqualificazione urbana e territoriale, di ristrutturazione e di innovazione di prodotto o processo.

Malgrado ciò nel corso del 2013 sono state ancora significate le risorse destinate agli interventi realizzati dalle imprese piccole e medie del commercio che, in modo individuale, hanno investito ristrutturando le proprie imprese ed anche con alcuni mirati progetti di grande innovazione.

Alcuni Comuni sono inoltre riusciti, malgrado i vincoli stringenti del patto di stabilità a concludere alcuni investimenti da tempo programmati.



## DA SISTEMARE

### OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.3

Programma RPP: "Attività Produttive e Politiche Comunitarie"

Progetto RPP: "Turismo commercio e fiere"

#### DESCRIZIONE

Far compiere al sistema turistico dell'intera area romagnola e regionale un vero e proprio salto di qualità

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Incremento presenze totali turistiche nel triennio rispetto al 2011	>= 2%	-4,91%
2	Incremento delle presenze turistiche straniere rispetto al 2011	>= 3%	-2,40%
3	Incidenza della presenza turistica straniera (totale presenze turisti stranieri / totale presenze turistiche)	>= 16%	19,65%
4	N. accessi al nuovo sito turistico/anno	>=10.000	48.797
5	N. card vendute/anno	1.400	1.790
6	Numero di progetti europei relativi al settore turistico attivati e gestiti dal settore	4	4 Slow tourism Motor Hera Adristorical Lands

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

In merito alle presenze turistiche, l'indicatore raggiungerà il completamento del triennio col dato 2014. Al momento è disponibile un dato su base biennale (anni 2012 e 2013). Il dato percentuale riportato è dunque quello annuo medio del biennio (trattandosi appunto di trend pluriennale come definito in descrizione obiettivo), raffrontato con l'anno di riferimento che è il 2011. In dettaglio comunque il dato iniziale del 2011 era di 7.075.070 presenze, quello del 2012 di 6.802.407 (con una flessione del 3,85%) e quello del 2013 è stato pari a 6.652.823 con un decremento sul 2012 pari al 2,20% (-5,97% rispetto al 2011). La media annua del biennio è dunque pari a 6.727.615 presenze, con un decremento sull'anno di riferimento pari al -4,91% come riportato in tabella.

Stesso criterio è stato adottato per il computo delle presenze straniere e per quello della loro incidenza. Esse, in dettaglio, sono state 1.384.341 nel 2011 (anno di riferimento), con un decremento del 6,72% nel 2012 (per un totale di 1.291.375). Sono infine tornate a crescere nel 2013, toccando quota 1.351.098 (+4,62% sul 2012; -2,4% sul dato 2011). Il dato annuo medio risulta dunque pari a 1.321.237 presenze estere, con un decremento sul 2011 pari al 2,40%.

In merito all'incidenza straniera sul totale, essa era pari al 19,6% nel 2011, pari al 19% nel 2012 e del 20,3% nel 2013. Il dato medio di incidenza annua nel biennio in esame è dunque pari al 19,65%.

Gli andamenti relativi alle presenze turistiche totali e straniere tra il 2011 e il 2013 hanno un segno negativo in quanto hanno pesantemente risentito degli effetti della crisi economica e del calo dei consumi anche turistici. Va evidenziato però che il dato 2013 sul 2012 è meno negativo per quanto riguarda le presenze totali (-2,20%) e addirittura nettamente positivo per quanto riguarda le presenze turistiche straniere (+ 4,62%) dato che evidenza da un lato la ripresa economica a livello internazionale ma anche il frutto della scelta della Regione E.R. e di tutti gli enti locali di rafforzare le azioni di politica turistica verso l'estero.

**AREA STRATEGICA 3 - AGRICOLTURA**

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Cdc capofila e Responsabile	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Progetti art. 15 comma5 CCnl 1/4/1999 - anno 2013- STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo - STATO DI ATTUAZIONE	Stato attuazione complessivo
3. Agricoltura	Politiche per un'agricoltura aperta ed innovativa	Politiche agricole e sviluppo rurale	Agricoltura	3.1 - Attuare politiche per la competitività, politiche agroambientali, politiche per il sostegno dello sviluppo delle aree rurali, per il mantenimento dell'attività agricola nei territori più "difficili", incentivando anche azioni non immediatamente riconducibili all'attività agricola	1401 - Venturi Antonio	<p><b>Titolo:</b></p> 314106 - Velocizzare le istruttorie per le aziende vitivinicole con la certezza della regolarità dell'intero schedario viticolo		100%	100%
	Politiche per la gestione faunistica	Politiche agricole e sviluppo rurale	Caccia e pesca	3.2 - Attuare politiche di gestione attiva per il miglioramento, il ripristino e la conservazione ambientale	1402 - Venturi Antonio	<p><b>Titolo:</b></p> P314221 - Censimenti fauna ittiofaga per richieste danni	100%		100%
	Politiche per le aree protette	Politiche agricole e sviluppo rurale	Parchi e zone umide	3.3 - Preservare il sistema delle aree protette	1403 - Venturi Antonio	<p><b>Titolo:</b></p> P314101 - Nuove opere di forestazione	77,93		77,93%
<b>Stato attuazione complessivo obiettivi Area Strategica 3 - Agricoltura</b>									<b>92,64%</b>

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.1**

Programma RPP: "Politiche agricole e sviluppo rurale"  
 Progetto RPP: "Agricoltura"

DATI DI CONTESTO AL 31/12/2013:

Superficie agricola utilizzata (SAU) totale = Ha 116.647  
 Superficie agricola utilizzata (SAU) zone difficili "alta collina" = Ha 2.747,87  
 Rapporto fra SAU e superficie territoriale provinciale (Ha 116.647/Ha 185.849) = 0,62  
 Superficie soggetta a gestione efficace del territorio che ha contribuito alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale = Ha 1.521,86  
 Superficie soggetta a gestione efficace del territorio che ha contribuito a migliorare la qualità dell'acqua, del suolo ed ad attenuare i cambiamenti climatici = Ha 24.559,00  
 Superficie soggetta a gestione efficace del territorio che ha contribuito a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre = Ha 2.626,51  
 Uba di razze ed Ha di cultivar in via di estinzione salvaguardate = Uba 813,20 ; Ha 8,04  
 Occupati in agricoltura = 9,71%  
 N. aziende agricole = 8.138 (dati Camera di Commercio 4° trimestre 2012)  
 Produzione Lorda Vendibile 2012 = 538.050.000

DESCRIZIONE

Attuare politiche per la competitività, politiche agroambientali, politiche per il sostegno dello sviluppo delle aree rurali, per il mantenimento dell'attività agricola nei territori più "difficili", incentivando anche azioni non immediatamente riconducibili all'attività agricola.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Totale ammontare fondi destinati alla valorizzazione agricola del territorio (fondi regionali + fondi provinciali Misura 341 + Azione 7)	>€ 159.021,71	€ 121.861,95
2	Totale ammontare contributi PSR	>= € 16.392.408,21	16.519.025,67
3	Totale ammontare contributi per l' applicazione della misura per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti	>= € 2.225.780,00	3.345.177,65
4	Totale ammontare contributi per l' applicazione della misura per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti (APICOLTURA)	> = € 112.941,00	111.753,92
5	Grado soddisfazione domande di autorizzazioni per l'estirpazione il reimpianto ed il trasferimento dei diritti di superfici vitate	90%	92%
6	Grado soddisfazione gestione quote latte, elenchi inseminazione artificiale, contributi alle aziende zootecniche e per i prodotti lattiero caseari alle scuole	100%	100%
7	Grado soddisfazione domande Asse 1 (domande finanziate/ domande ammissibili PSR Asse 1)	90%	88,33%

## LINEA STRATEGICA : POLITICHE PER LA GESTIONE FAUNISTICA

### **OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.2**

Programma RPP: "Politiche agricole e sviluppo rurale"

Progetto RPP: "Caccia e pesca"

#### DATI DI CONTESTO AL 31/12/2012:

- Estensione superficie Agro-Silvo-Pastorale Provinciale = Ha 167.930,62;
- Estensione superficie AA FF VV = Ha 6.568,77;
- Estensione superficie Zone/Campi Addestramento Cani = Ha 847;
- Estensione superficie tartufaie controllate/coltivate = Ha 62,07;
- Estensione superficie terreni rimboschiti con piante micorizzate =Ha 9,41;
- Estensione superficie Aree Demanio Forestale =Ha 6.746,54;
- Estensione superficie Oasi Protezione della Fauna = Ha 6.216,54;
- Estensione superficie Zone di Ripopolamento e Cattura Ha 9.143,50;
- Estensione superficie Zone di Rifugio = Ha 22.048,38;
- Estensione superficie Aree Rispetto Specie Ha 1.761,64;
- Estensione superficie Fondi Sottratti = Ha 46,70;
- Estensione superficie Zone di Ripopolamento e Frega = Ha 453,00;
- Estensione superficie Zone di Protezione della Fauna Ittica = Km. 11,5;
- Estensione superficie Zone a Regime Speciale di Pesca = Km. 113,0;
- Totale popolazione ungulati (numero esemplari/anno 2012) n. 6.370
- Totale popolazione lagomorfi e fasianidi: lepri, fagiani, starne, pernici (numero esemplari catturati/anno 2012 per il ripopolamento)= lepri n. 1.652, fagiani n. 2.459
- Totale esemplari sottratti alle popolazioni delle specie opportunistiche anno 2012(corvidi, ittiofagi ecc.) = Nutrie n. 105, Storno n. 346, Volpe n. 430, Corvidi n. 9.700, Colombo n. 640
- Numero cacciatori 2012 = 6.305
- Numero pescatori 2012 = 7.299

#### DATI DI CONTESTO AL 31/12/2013:

- Estensione superficie Agro-Silvo-Pastorale Provinciale = Ha 167.930,62;
- Estensione superficie AA FF VV = Ha 6.568,77;
- Estensione superficie Zone/Campi Addestramento Cani = Ha 1.025;
- Estensione superficie tartufaie controllate/coltivate = Ha 86,00;
- Estensione superficie terreni rimboschiti con piante micorizzate =Ha 34,22;
- Estensione superficie Aree Demanio Forestale =Ha 7.704,74;
- Estensione superficie Oasi Protezione della Fauna = Ha 6.216,54;
- Estensione superficie Zone di Ripopolamento e Cattura Ha 8747,93;
- Estensione superficie Zone di Rifugio = Ha 23.753,42;
- Estensione superficie Aree Rispetto Specie Ha 1.705,27;
- Estensione superficie Fondi Sottratti = Ha 59,39;
- Estensione superficie Zone di Ripopolamento e Frega = Ha 453,00;
- Estensione superficie Zone di Protezione della Fauna Ittica = Km. 12,5;
- Estensione superficie Zone a Regime Speciale di Pesca = Km. 113,0;
- Totale popolazione ungulati (numero esemplari/anno 2013) n. 6.425;
- Totale popolazione lagomorfi e fasianidi: lepri, fagiani, starne, pernici (numero esemplari catturati/anno 2012 per il ripopolamento)= lepri n. 1.443, fagiani n. 1.568
- Totale esemplari sottratti alle popolazioni delle specie opportunistiche anno 2012(corvidi, ittiofagi ecc.) = Nutrie n. 1824, Storno n. 674, Volpe n. 579, Corvidi n. 9.936, Colombo n. 6509.
- Numero cacciatori 2013 = 65.818.
- Numero pescatori 2013 = 7.299.
- Numero tartufai 2013 = 6.603.

#### DESCRIZIONE

Attuare politiche di gestione attiva per il miglioramento, il ripristino e la conservazione ambientale

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	Totale ammontare fondi destinati al miglioramento ambientale ai fini faunistici in materia di caccia e di pesca e di ripopolamenti (fondi regionali + fondi provinciali + proventi	<= € 547.443,00	567.664,48

	rilascio tesserini raccolta funghi)		
2	Totale ammontare fondi per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca nelle acque marittime costiere in coordinamento con la Provincia di Ferrara (FEP- asse IV)	€ 1.200.000,00	142.000
3	% soddisfazione danni da fauna selvatica alle produzioni agricole (dato 2012=77% n.376/489)	>78%	77

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

La gestione della fauna selvatica ittica, relativamente le acque interne, ed omeoterma interessa ha.167.931 di superficie agroforestale provinciale, articolati in svariati istituti faunistici: n.13 Oasi di protezione, Riserve Naturali e parchi per Ha. 12.520,19, n 255 Zone di rifugio della fauna selvatica per Ha. 23.753,42, n. 23 Zone di ripopolamento e cattura per Ha. 8.747,93, n. 3 ATC per ha. 122.910 ed 11 AAFV per Ha. 6.569. Nonostante il continuo e risaputo invecchiare della categoria, la provincia annovera ancora ben 5.818 cacciatori residenti, 7.299 pescatori e 210 rinnovi annuali di autorizzazione alla ricerca dei tartufi, a fronte delle 6.603 autorizzazioni in corso di validità. Annualmente vengono predisposti corsi di abilitazione e di formazione, per cacciatori, pescatori e tartufai, con relative sessioni d'esame, che nel 2013 hanno interessato ben 527 partecipanti.

Grande importanza rivestono le autorizzazioni per gli appostamenti fissi, nelle varie forme e tipologie, per un totale di n. 1.027. La continua salvaguardia dell'ambiente e della fauna selvatica ha permesso nel 2013 di giungere alla cattura di 1443 lepri e di 1.568 fagiani da ripopolamento. Grossa attenzione è richiesta alla salvaguardia dei redditi delle aziende agricole e i relativi indennizzi ai danni che la fauna selvatica arreca alle produzioni agricole provinciali. Nel 2013 sono stati indennizzati i danni arrecati alle produzioni della stagione agraria del 2012, ove a fronte di 489 richieste di indennizzo, ben 376 eventi sono stati riconosciuti risarcibili per un totale di € 258.866,47.

Stenta a decollare il piano ministeriale relativo il FEP-asse IV, ove il previsto programma 2006-2013 è stato avviato esclusivamente per la sola annualità finale che ha visto assumere impegni per soli € 142.000, mentre sarebbe già da avviare la programmazione 2014-2020, di cui ancora non si conoscono nè scopi, nè obiettivi.

## LINEA STRATEGICA : POLITICHE PER LE AREE PROTETTE

### **OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.3**

Programma RPP: "Politiche agricole e sviluppo rurale"  
Progetto RPP: "Parchi e zone umide"

#### DATI DI CONTESTO:      AGGIORNARE

- Estensione Aree Riequilibrio Ecologico = Ha 137,62
- Estensione Riserve Naturali = Ha 14,22
- Estensione Parchi Regionali = Ha 6.021,80
- Estensione Paesaggi Protetti = Ha 726,33
- Estensione Rete Natura 2000 = Ha 20.135,46

#### DESCRIZIONE

Preservare il sistema delle aree protette .

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	Incremento % complessiva aree protette (estensione totale aree protette / superficie prov.le)	17,57%	0,14%
2	Totale ammontare fondi destinato alla valorizzazione delle aree protette	€.193.481,00	154.475,00
3	Totale visitatori ai centri visita	n. 80.000	95.000
4	Finanziamento medio per ettaro aree protette	>= € 4,41	7,67
5	Incremento estensione Rete Natura 2000	Ha 21.635,46	20.162,99

E' stato istituito un nuovo sito di Rete Natura 2000, il SIC di Cotignola, per una superficie di 20,57 ettari, che ha elevato dello 0,14% la superficie complessiva. Non è stato possibile addivenire al raggiungimento dell'obiettivo dell'istituzione di un 17,57% in più di aree protette, poiché l'istituzione del SIC dei Boschi di Castel Raniero (Faenza), programmata dalla Provincia in virtù del valore forestale ed ecologico dei boschi in questione, non e' stata recepita da agricoltori ed altri residenti che hanno manifestato il loro diniego in un'apposita assemblea convocata dal Comune di Faenza.

L'incremento dei visitatori presso i centri visita è costante, a testimonianza dell'aumento di interesse dei cittadini per i parchi naturali e i servizi resi. In particolare, il centro visite del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola rappresenta un fiore all'occhiello del sistema regionale delle aree protette.

I fondi provinciali destinati alla valorizzazione delle aree protette sono diminuiti, a causa delle difficoltà di bilancio dell'Ente, indipendenti dal personale dell'Ufficio Parchi.

**AREA STRATEGICA 4 - UNA PROVINCIA SOSTENIBILE**

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Cdc capofila e Responsabile	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Progetti art. 15 comma5 CCnl 1/4/1999 - anno 2013-STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo - STATO DI ATTUAZIONE	Stato attuazione complessivo
4. Una provincia sostenibile	Le politiche uno sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente - il ruolo del PTCP	Ambiente e territorio	Ambiente	4.3 - Promuovere un cambiamento profondo verso una "società ambientalmente sostenibile"	2601 - Malossi Elettra	<b>Titolo:</b> P316105 - Interventi per la riduzione di CO2.  <b>Obiettivo :</b> Sviluppo della green economy	100%		100%
					2601 - Malossi Elettra	<b>Titolo:</b> P326102 - La nuova AUA -Autorizzazione Unica Ambientale <b>Obiettivo :</b> incrementare i servizi all'utenza	100%		100%
					2601 - Malossi Elettra	<b>Titolo:</b> P326103 - Pubblicazione on line informazioni ambientali. <b>Obiettivo :</b> Facilitare l'accesso alle informazioni ambientali	66,67%		66,67%
<b>Stato attuazione complessivo obiettivi Area Strategica 4 - Una provincia sostenibile</b>									<b>88,89%</b>

#### **OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.1**

Programma RPP: "Ambiente e territorio"

Progetto RPP: "Programmazione territoriale"

#### DESCRIZIONE

Rappresentare al meglio le dinamiche insediative e le strategie urbanistiche attuali

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	Nr varianti al PTCP	1	1

Con Delibera della Giunta Provinciale n. 10 del 23.04.2013, nelle more dell'adozione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, la Provincia ha avviato un procedimento di variante cartografica al PTCP e PPGR della Provincia di Ravenna, ai sensi dell'art. 27-bis della Legge Regionale n. 20/2000 e smi.

La Variante in oggetto riguardava il recepimento di modifiche dovute a pianificazioni sovraordinate: dalla data di approvazione del PPRG (DCP n. 71 del 29/06/2010) e del PTCP, sono state oggetto di approvazione alcune modifiche alla pianificazione sovraordinata o alla pianificazione settoriale provinciale, che hanno prodotto effetti sulla cartografia del PPGR e del PTCP, che si riteneva opportuno recepire adeguando le perimetrazioni cartografiche di alcune tavole.

In applicazione della normativa regionale sopra indicata e precisamente art.27 bis, comma 2 della Legge Regionale n. 20/2000 e smi si è provveduto ad inviare copia della suddetta proposta di variante agli enti che svolgono compiti di governo del territorio, nonché ai soggetti di cui all'articolo 27, comma 2, per consentire agli stessi di trasmettere i propri contributi istruttori.

Successivamente la Giunta provinciale, con atto n. 16 del 01/08/2013, al fine di valutare l'opportunità di proseguire con il percorso di adeguamento prospettato, ovvero di rimandare tale adeguamento al Piano Regionale dei Rifiuti in corso di redazione che andrà a sostituire interamente il PPGR della Provincia di Ravenna, ha ritenuto opportuno sospendere il procedimento in corso.

L'intraprendere in questo momento un percorso lungo e dispendioso, che potrebbe essere vanificato dall'adozione del Piano Regionale, presumibilmente a brevissimo date le scadenze dettate dal D.Lgs 152/06 in materia di pianificazione regionale dei rifiuti, ha portato la Giunta alla decisione di chiedere alla Regione le tempistiche del proprio percorso.

L'incertezza istituzionale in cui versano le Province (è da pochissimo stata ribadita volontà del Governo di abolire Province, nonostante la sentenza della Corte Costituzionale) fa sì che la Giunta ritenga opportuno demandare completamente alla Regione le nuove scelte politiche su un tema così complesso, che saranno effettuate in un'ottica di bacino regionale e non più provinciale.

L'obiettivo relativo al costante monitoraggio e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, si ritiene sia stato raggiunto attraverso l'attivazione della Variante al PTCP sopra descritta, ma si ribadisce che l'obiettivo si è necessariamente modificato nel corso del 2012 e 2013 a causa delle rilevanti modifiche normative disposte a livello nazionale, sia in relazione all'assetto istituzionale e alle funzioni delle Province, che rispetto ai tagli di spesa determinati dal decreto sulla spending review.

Le attività previste sono state dunque adeguate, tenendo conto della necessità di contenere le attività e le spese conseguenti: a tal proposito, ad esempio, la Giunta si è già espressa con le delibere n. 4 e 7 del 27/06/2012 sull'adeguamento del PTCP alle disposizioni di cui all'articolo 7 della LR 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico" e sul nuovo Piano infraregionale delle attività estrattive, demandando a successive determinazioni l'attività pianificatoria citata, alla luce delle disposizioni definitive relative alle funzioni delle Province.



## OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.2

Programma RPP: "Ambiente e territorio"

Progetto RPP: "Programmazione territoriale"

### DESCRIZIONE

Partecipazione e collaborazione all'attività dei Comuni per il completamento della strumentazione urbanistica comunale.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Nr esame varianti a piani comunali soggetti ad osservazioni da parte della Provincia	1	16
2	Tempo medio di risposta per esame varianti soggette solo ad osservazioni da parte della Provincia	60 gg	41 gg
3	Capacità di soddisfazione della domanda (varianti o piani esaminati / richieste di esame)	70%	100%

L'espressione di osservazioni agli strumenti urbanistici comunali (PRG, PSC, POC, RUE, PUA) è uno dei compiti attribuiti alla Provincia dalla L.R. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio". In particolare l'espressione di pareri nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali riguarda:

- La conformità alla strumentazione urbanistica sovraordinata, così come previsto dalla L.R. 20/2000;
- La Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VAS/Valsat), così come previsto dall'art.5 della L.R. 20/2000;
- L'espressione di parere sul rischio sismico, così come previsto dall'art.5 della L.R. 19/2008.

Nel corso del 2013 il Servizio Programmazione territoriale ha istruito n.10 varianti a strumenti urbanistici promosse dai Comuni e si è espressa inoltre su 6 Piani Particolareggiati e PUA, così come previsto dalle normative sopra citate.

L'attività di partecipazione alla formazione della strumentazione urbanistica comunale, così come gli adempimenti di verifica previsti dalla L.R. 20/2000 sugli strumenti operativi ed attuativi comunali sono stati effettuati nel rispetto dei tempi previsti, rispondendo compiutamente agli obiettivi strategici assegnati.

### OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.3

Programma RPP: "Ambiente e territorio"

Progetto RPP: "Ambiente e suolo"

#### DESCRIZIONE

Promuovere un cambiamento profondo verso una "società ambientalmente sostenibile"  
l'innovazione e lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili;

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Incremento % impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	> 10%	25%*
2	Risparmio energetico - Obiettivo fonti rinnovabili	93,32Ktep; 251.996 tCO <sub>2</sub> eq	145,55 Ktep ** 455.330,18 tCO <sub>2</sub> eq
3	Incremento % raccolta differenziata	53,60%	56% ***
4	quantitativo raccolta differenziata pro-capite	438 Kg/ab	427 Kg/ab ***

\* Ci si riferisce agli impianti autorizzati dalla Provincia/Regione mentre non è possibile computare i dati comunali in quanto non resi disponibili dai Comuni; la valutazione rispetto agli impianti effettivamente in esercizio avrebbe un valore inferiore, ma comunque maggiore della previsione attesa.

\*\* Il dato è stato ricavato dalle autorizzazioni provinciali/regionali rilasciate dal 2006 al 2013, mentre non è possibile computare i dati comunali in quanto non resi disponibili dai Comuni. I fattori di conversione utilizzati sono gli stessi utilizzati per il Piano Energetico Provinciale.

\*\*\* Dati al 31/12/2012. I dati relativi al 2013 non sono attualmente disponibili, poiché il gestore del servizio di raccolta rifiuti deve inserire i propri dati nel database ORSO (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) entro aprile-maggio dell'anno successivo

L'obiettivo relativo alla promozione di un cambiamento profondo verso una "società ambientalmente sostenibile", che prevede numerose azioni finalizzate alla tutela e alla valorizzazione delle principali matrici ambientali, ha caratterizzato pienamente l'attività del Settore durante tutto il 2013, in particolare attraverso l'impegno profuso verso l'emissione delle autorizzazioni ambientali ed energetiche richieste dalle imprese operanti nel territorio, garantendo il rispetto dei tempi e la tutela dell'ambiente e della popolazione. Occorre però rilevare che l'attività di promozione, di ricerca e di approfondimento si è necessariamente contratta nel corso del 2012 e 2013, a causa delle rilevanti modifiche normative disposte a livello nazionale, sia in relazione all'assetto istituzionale e alle funzioni delle Province, che soprattutto rispetto ai tagli di spesa determinati dal decreto sulla spending review.

Con riferimento agli indicatori relativi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e al risparmio energetico, gli obiettivi, rapportati allo stato di avanzamento previsto per il 2013, sono entrambi raggiunti ed ampiamente superati.

Si precisa che l'indicatore 1 è riferito ai nuovi impianti autorizzati rispetto all'andamento verificatosi nella precedente annualità; invece i valori previsti per l'indicatore n.2 hanno carattere cumulativo e pertanto di anno in anno è possibile verificare il risparmio verificatosi legato alla produzione di energia di fonti energetiche rinnovabili: nel caso specifico il dato cumulato è indice del notevole incremento manifestatosi a livello locale, come a livello nazionale, degli impianti FER a partire dal 2008.

Ciò nonostante, occorre sottolineare il fatto che l'attività di realizzazione di impianti FER è strettamente collegata agli incentivi statali, che hanno subito una progressiva e drastica riduzione a partire dal 2011 sino ad oggi. La battuta d'arresto ipotizzata nello scorso monitoraggio per gli anni successivi al 2012 non si è ancora verificata, grazie alla tenuta degli impianti a biogas, ma risulta difficile ipotizzare il raggiungimento dell'obiettivo di lungo periodo (2020) in mancanza di adeguati incentivi statali a sostegno delle FER. Da parte sua, infatti, la Provincia non può oggi disporre di risorse proprie da rendere disponibili come incentivo per gli impianti di produzione energia: le uniche risorse su cui la Provincia ha potuto contare per tale sviluppo sono quelle collegate ai fondi per i Progetti Europei, che nel futuro saranno orientati a studiare sperimentazioni, piuttosto che alla realizzazione di opere fisiche.

Con riferimento agli indicatori relativi alla raccolta differenziata, pur essendo in capo alla pianificazione d'ambito (e dunque non alla Provincia) l'individuazione delle politiche e delle azioni relative al servizio di raccolta dei rifiuti, si sottolinea che nel corso del 2013 questa Provincia, con le risorse previste dal Piano di Azione Ambientale della Regione Emilia Romagna, ha dato attuazione a diversi progetti mirati all'ampliamento della modalità di raccolta differenziata porta a porta ed al servizio di raccolta dei rifiuti.

Per quanto concerne l'indicatore n. 3, per il quale si rileva un incremento pari al +2,4% di raccolta differenziata rispetto all'anno precedente (2011), si tratta di un dato incoraggiante, in particolar modo se si considera che si tratta della prosecuzione di un trend positivo a dispetto del decremento del dato relativo al quantitativo di rifiuti prodotti e raccolti. Da questo dato possono essere tratte alcune importanti

considerazioni, quali - ad esempio - che le pratiche e le modalità di raccolta differenziata già attuate nel territorio provinciale sono collaudate e ben radicate e che i miglioramenti ed i progetti di ampliamento di alcune tipologie di raccolta differenziata su aree strategiche del territorio hanno contribuito all'obiettivo del miglioramento della performance ambientale nonostante il periodo di crisi vissuto dalle attività produttive.

Per quanto concerne l'indicatore n. 4, nel quale i dati relativi alla raccolta di rifiuti sono posti in relazione alla popolazione (in particolare al numero di abitanti residenti sul territorio provinciale), si rileva invece un decremento nel dato di raccolta pro capite di rifiuti differenziati.

Nel 2012 si è infatti assistito ad un decremento del dato relativo ai rifiuti urbani raccolti (pari a -2,65%) rispetto all'anno precedente, a fronte di un aumento del dato relativo agli abitanti residenti pari al +0,3%.

Questa condizione riscontrata a livello locale risulta speculare all'andamento registrato a livello regionale e nazionale. In particolare, a livello regionale la produzione totale di rifiuti urbani in Emilia-Romagna nel 2012 si è attestata a 2.893.518 tonnellate, con una diminuzione rispetto al 2011 del 3,6%, a fronte di un aumento della popolazione residente del +0,3%.

Una delle principali conseguenze di questa situazione è appunto la diminuzione del dato di raccolta pro capite di rifiuti urbani e, di riflesso, anche del dato di raccolta pro capite di rifiuti differenziati.

**AREA STRATEGICA 5 - SERVIZI PUBBLICI LOCALI E PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI**

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Cdc capofila e Responsabile	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Progetti art. 15 comma5 CCnl 1/4/1999 - anno 2013- STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo - STATO DI ATTUAZIONE	Stato attuazione complessivo
5. Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti	Viabilità	Lavori Pubblici	Viabilità	5.1 - Mettere in campo interventi, iniziative e provvedimenti finalizzati: alla conservazione del patrimonio stradale di competenza, all'innalzamento delle condizioni di sicurezza della circolazione; all'innalzamento della qualità prestazionale del patrimonio stradale esistente raggiungendo livelli sempre più elevati di economicità e durabilità.	1801 - Natali Valentino	<b>Titolo:</b> P31818 - Rilevamento della incidentalità stradale  <b>Obiettivo :</b> Individuare i punti critici della viabilità provinciale da cui potranno derivare elementi utili e/o fondamentali per una corretta programmazione degli interventi volti all'innalzamento del grado di sicurezza	100%		100%
						<b>Titolo:</b> P31819 - Attivazione sistema di monitoraggio sui manufatti di scavalcamento (seconda parte)  <b>Obiettivo :</b> Incrementare la sicurezza della circolazione veicolare sui manufatti di scavalcamento	100%		100%
	Patrimonio edilizio	Lavori Pubblici	Edilizia scolastica	5.2 - Valorizzazione e riqualificazione edilizia ed energetica del patrimonio provinciale	2002 - Morandi Andrea	<b>Titolo:</b> 308207 - Razionalizzare i costi delle sedi provinciali  <b>Obiettivo :</b> Realizzazione del Piano di razionalizzazione delle sedi provinciali per l'anno 2013		100%	100%
5.3 - Valorizzare e riqualificare gli edifici scolastici provinciali				2001 - Morandi Andrea	<b>Titolo:</b> P320111 - Interventi di miglioramento del consumo energetico degli edifici scolastici (2° parte)  <b>Obiettivo :</b> Migliorare il consumo energetico degli edifici scolastici	100%		100%	
5. Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti	Patrimonio edilizio	Lavori Pubblici	Edilizia scolastica	5.3 - Valorizzare e riqualificare gli edifici scolastici provinciali	2001 - Morandi Andrea	<b>Titolo:</b> 320104 - Mettere in sicurezza l'ITC Ginanni per la prevenzione incendi  <b>Obiettivo :</b> Ottenere il CPI per l'ITC Ginanni di Ravenna		100%	100%

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Cdc capofila e Responsabile	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Progetti art. 15 comma5 CCnl 1/4/1999 - anno 2013- STATO DI ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo - STATO DI ATTUAZIONE	Stato attuazione complessivo
5. Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti	Politiche per la mobilità e i trasporti	PR, Informatica, Polizia e trasporti	Trasporti	5.4 - Rafforzare le politiche della mobilità	1002 - Manzelli Oscar	<b>Titolo:</b> P310216 - Area per prove di guida per ciclomotori.	0%		0%
						<b>Obiettivo :</b> Realizzazione di un'area per prove di guida a disposizione degli utenti nel territorio provinciale			
	Sicurezza	PR, Informatica, Polizia e trasporti	Polizia provinciale	5.5 - Incremento della sicurezza per la comunità locale	3401 - Manzelli Oscar	<b>Titolo:</b> P334113 - Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi	100%		100%
						<b>Obiettivo :</b> Nuovi controlli per ottenere una riduzione dei comportamenti illegali collegati agli scarichi abusivi nelle acque superficiali			
						<b>Titolo:</b> P334114 - Assicurazioni veicoli a motore - rilevamento fotografico	100%		100%
						<b>Obiettivo :</b> Aumento dei controlli sulle assicurazione dei veicoli a motore finalizzati alla riduzione dei comportamenti che violano le regole			
Reti informatiche	PR, Informatica, Polizia e trasporti	Informatica	5.6 - Sviluppare le reti informatiche territoriali	0401 - Manzelli Oscar	<b>Titolo:</b> P304124 - Scuole in rete - MAN scuole.	100%		100%	
<b>Stato attuazione complessivo obiettivi Area Strategica 5 - Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti</b>									<b>87,08%</b>

LINEA STRATEGICA: VIABILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.1

Programma RPP: "Lavori Pubblici"

Progetto RPP: "Viabilità"

DESCRIZIONE

Mettere in campo interventi, iniziative e provvedimenti finalizzati: alla conservazione del patrimonio stradale di competenza, all'innalzamento delle condizioni di sicurezza della circolazione; all'innalzamento della qualità prestazionale del patrimonio stradale esistente raggiungendo livelli sempre più elevati di economicità e durabilità.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione ordinaria	€. 650.000,00	€. 993.495,39
2	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione straordinaria	€. 1.606.331,00	€. 500.000,00
3	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale	€. 285.000,00	€. 297.500,00
4	Numero di interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale realizzati e/o ultimati	2	2/3
5	Percentuale di opere d'arte poste al servizio della rete stradale di cui è stato svolto il monitoraggio ispettivo della prestazionalità statica e sismica	80	93
6	Numero di interventi infrastrutturali all'innalzamento del livello di servizio della rete stradale realizzati ed ultimati	1	1/2

In quanto segue si vuole dare sintetica esplicitazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo in parola sopra indicato.

1) Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione ordinaria (Previsione attesa: €. 650.000 anno 2013).

Al 31/12/2013 sono stati fatti per la manutenzione ordinaria della rete stradale di competenza i seguenti investimenti:

- euro 389.992,72 per "Forniture di materiali per lo svolgimento interno delle attività di manutenzione ordinaria della rete stradale di competenza" (vedasi capitolo 11802/010),
- euro 168.998,67 per "Gestione attrezzature, automezzi e macchine operatrici in adozione al Settore" (vedasi capitolo 11803/040),
- euro 164.504,00 per "Prestazioni di servizi relativi alla manutenzione ordinaria delle strade, ponti,...." (vedasi capitolo 11803/050)
- euro 270.000,00 per "Interventi conservativi della rete stradale di competenza ordinari e/o urgenti).

2) Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione straordinaria (previsione attesa: €. 1.606.331,00 anno 2013).

Precisando che il dato di previsione per l'annualità 2013, inizialmente definito in coerenza con quanto previsto nel programma triennale 2013-2015 adottato dalla Giunta provinciale con delibera n. 243 del 14/10/2013, risulta essere stato ridotto a 500.000,00 € in sede di approvazione, da parte del Consiglio provinciale, del programma triennale 2013-2015 con delibera n.51 del 13/6/2013, si riferisce che al 31/12/2013 sono stati fatti per la manutenzione straordinaria della rete stradale di competenza i seguenti investimenti:

- "Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali lungo le ss.pp della 1<sup>a</sup> Sezione (Ravenna)" dell'importo di euro 166.700,00;

- *"Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali lungo le ss.pp della 3<sup>a</sup> Sezione (Lugo)" dell'importo di euro 166.600,00;*
  - *"Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali lungo le ss.pp della 2<sup>a</sup> Sezione (Faenza)" dell'importo di euro 166.700,00.*
- 3) Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale (Previsione attesa: €. 285.000,00 anno 2013).  
 Al 31/12/2013 sono stati fatti per interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale di competenza i seguenti investimenti:
- *"Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale (PNSS) – Terzo Programma di attuazione:Piano di interventi per la segnaletica verticale finalizzato al miglioramento della sicurezza stradale" dell'importo di euro 200.000,00 (vedasi obiettivo peg/pdo n.318101 ),*
  - *"Interventi di miglioramento della viabilità a servizio del territorio collinare.(Soggetto attuatore Comunità Montana) anno 2013" dell'importo di euro 97.500,00 (vedasi obiettivo peg/pdo n.318107).*
- 4) Numero di interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale realizzati e/o ultimati (Previsione attesa: n. 2 - anno 2013)  
 Al 31/12/2013 sono stati realizzati e/o ultimati **n. 2/3** interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale di competenza e precisamente:
- *Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss n.302 Brisighellese (1°lotto – 1°stralcio) (vedasi obiettivo peg/pdo n. 318102),*
  - *Ulteriori interventi di razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS. 254 di Cervia pista ciclabile (vedasi obiettivo peg/pdo n. 318102),*
  - *lavori di realizzazione di una palificata Krainer in pali di castagno nell'ambito dell'intervento di installazione di barriere fonoassorbenti lungo la ex ss n.306 Casolana*
- 5) Percentuale di opere d'arte poste al servizio della rete stradale di cui è stato svolto il monitoraggio ispettivo della prestazionalità statica e sismica  
 In coerenza a quanto indicato nella relazione sul grado di raggiungimento del Progetto n.19 "Attivazione sistema di monitoraggio sui manufatti di scavalcamento (seconda parte) - anno 2013" nel corso della annualità 2013 sono stati svolti n. 93 monitoraggi/prima visita dei ponti posti al servizio della rete stradale provinciale.
- 6) Numero di interventi infrastrutturali volti all' innalzamento del livello di servizio della rete stradale realizzati ed ultimati (Previsione attesa: n.1 anno 2013)  
 Al 31/12/2013 sono stati realizzati e/o ultimati n. 1/2 volti all' innalzamento del livello di servizio della rete stradale di competenza e precisamente:
- *Allargamento ed adeguamento funzionale ex ss n.610 lungo il tratto Massa Lombarda – Ponte Rosso. - 2° lotto (vedasi obiettivo peg/pdo n. 318102 ).*
  - *Realizzazione di rotatoria fra la ss n.9 vVia Emilia e la sp n.47 Borello Castelnuovo in collaborazione con il Comune di Castelbolognese (vedasi obiettivo peg/pdo n. 318102).*

LINEA STRATEGICA: PATRIMONIO EDILIZIO

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.2**

Programma RPP: "Lavori Pubblici"

Progetto RPP: "Patrimonio"

DESCRIZIONE

Valorizzazione e riqualificazione edilizia ed energetica del patrimonio provinciale

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	Nr verifiche sismiche attuate / Nr edifici del patrimonio provinciale (escluso le scuole)	1/24	0
2	Riduzione utilizzo immobili in locazione passiva	1	2

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

- 1) Non è stato possibile effettuare l'intervento per problemi di patto di stabilità
- 2) Sono stati rilasciati gli uffici in affitto in viale della Lirica, 15. Nr. 2 locazioni.



### OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.3

Programma RPP: "Lavori Pubblici"

Progetto RPP: "Edilizia scolastica"

#### DESCRIZIONE

Valorizzare e riqualificare gli edifici scolastici provinciali

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	Nr verifiche sismiche attuate / Nr edifici scolastici provinciali	14/31	23/30
2	Nr CPI per innalzare il livello di sicurezza antincendio negli edifici scolastici provinciali	8	4
3	Nr interventi di tipo edilizio ed impiantistico in edifici scolastici provinciali al fine del raggiungimento del risparmio energetico	2	2
4	Ammontare complessivo investimenti effettuati per raggiungimento risparmio energetico in edifici scolastici provinciali	€ 60.000,00	€ 65.000,00

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

1. E' stata attivata una collaborazione con affidamento dell'incarico con Provvedimemnto 4322 del 28/12/2012 con la Facoltà Ingegneria dell'Ateneo Bolognese, in particolare con il CIRI (Centro Interdipartimentale di Ricerca e Industriale - Edilizia e costruzioni -), nella quale verranno prodotti studi di vulnerabilità sismica in 30 plessi. (non 31 in quanto Palazzo Mazzolani è stato dato in comodatao d'so alla scuola Superiore ISIA).
2. Il programma originale prevedeva 8 interventi in edifici di piccola e media dimensione. Ma per disposizione urgenti dei VVF si sono state dirottate parte delle risorse all'Istituto Ginanni, programmato successivamente, edificio di dimensioni notevoli, che ha assorbito assieme agli tre raggiunti, il budget previsto.
3. La provincia ha attivato un piano di interventi di razionalizzazione impiantistica nell'ambito del contratto Calore riservando una quota annuale dell'importo previsto in manutenzione. Sono stati attivati n.2 interventi (Ballardini Faenza e Morigia di Ravenna).
4. Gli interventi di razionalizzazione energetica hanno comportato una spesa di € 65.000,00 circa per l'anno 2013.

## LINEA STRATEGICA : POLITICHE PER LA MOBILITA' E I TRASPORTI

### **OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.4**

Programma RPP: "Pubbliche relazioni, sistemi informativi, Polizia provinciale e Trasporti"  
Progetto RPP: "Trasporti"

#### DESCRIZIONE

Rafforzare le politiche della mobilità

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	Riduzione costo medio abbonamento under 26	€. 15,00	/
2	Riduzione tempo medio rilascio autorizzazioni	45 gg (10%)	40 gg.
3	Tempo medio iscrizioni all'albo conto terzi e conto proprio	45 gg (10%)	40 gg.

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

In merito all'indicatore N. 1 "Riduzione costo medio abbonamento under 26" si fa presente che nel Bilancio di previsione 2013 non sono stati confermati gli oneri a carico della Provincia di Ravenna a titolo di integrazione tariffaria del titolo di viaggio "Abbonamento personale annuale Under 26".

In merito ai successivi indicatori N. 2 e N. 3 l'obiettivo è stato raggiunto con la riduzione del tempo medio previsto per il rilascio delle autorizzazioni in gg.40 e la riduzione del tempo medio previsto per le iscrizioni all'albo conto terzi e al conto proprio in gg. 40.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.5

Programma RPP: "Pubbliche relazioni, sistemi informativi, Polizia provinciale e Trasporti"  
Progetto RPP: "Corpo di Polizia provinciale"

### DESCRIZIONE

Incremento della sicurezza per la comunità locale

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	Incremento ore vigilanza in materia ambientale alle attività sottoposte a procedure semplificate	> 4.530 ore	6.552
2	Nr interventi da attuare per la prevenzione della sicurezza	>20	161
3	Nr giovani coinvolti in interventi di sensibilizzazione alla sicurezza stradale ed ambientale	>2000	4.352

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

1. incremento della collaborazione con il Settore ambiente per la verifica di una serie di autorizzazioni ambientali; monitoraggio del territorio con un pattugliamento continuo orientato alle zone sensibili dal punto di vista ambientale sia come qualità della zona sia delle aree ed attività particolarmente soggette a violazioni.
2. impegno degli operatori orientato ad interventi volti ad attuare una sensibilizzazione nei giovani cittadini relativamente alle politiche di sicurezza di tipo preventivo nei campi di competenza della Polizia Provinciale.
3. gli studenti vengono coinvolti nelle tre tipologie di progetti attuati dalla Polizia Provinciale e nel corso dell'anno è stato possibile, per motivi contingenti, dedicare una notevole quantità di risorse alla realizzazione di questo obiettivo.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.6

Programma RPP: "Pubbliche relazioni, sistemi informativi, Polizia provinciale e Trasporti"  
Progetto RPP: "Informatica"

### DESCRIZIONE

Sviluppare le reti informatiche territoriali

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	N. Comuni della Provincia connessi alla banda larga	18	18
2	Istituti scolastici connessi in banda larga / totale degli istituti scolastici	50% (14/28)	75%

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

La Provincia ha parzialmente finanziato con € 25.000 oltre IVA la realizzazione di una infrastruttura a larga banda per i comuni di Riolo Terme, Brisighella e Casola Valsenio. Il collegamento alla rete Lepida dei tre comuni collinari è ora in fibra ottica anziché in HDSL. Ciò consentirà all'intera Unione faentina l'unificazione degli applicativi di back-office e la realizzazione dei CED nonché il conseguimento di significative economie di scala.

Per quanto riguarda le scuole, al 31/12/2013 risultava collegato alla rete Lepida nell'ambito del progetto MAN il 75% dei 28 istituti previsti. Il restante numero di istituti è stato collegato nel mese di febbraio 2014.

**AREA STRATEGICA 6 - CULTURA E SPORT**

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Cdc capofila e Responsabile	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Progetti art. 15 comma5 CCnl 1/4/1999 - anno 2013- STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo - STATO DI ATTUAZIONE	Stato attuazione complessivo
6. Cultura e sport	Le politiche culturali	PR, Informatica, Polizia e trasporti	Attività Culturali	6.1 - Valorizzare il patrimonio culturale ed artistico della Provincia di Ravenna	1001 - Manzelli Oscar	<b>Titolo:</b> P310107 - Progetto europeo Comenius-Regio "Bacau Ravenna, confluences interculturelles et artistiques" (seconda parte)	100%		100%
						<b>Obiettivo :</b> Possibilità per i docenti delle scuole partecipanti di ampliare l'offerta delle iniziative didattiche da realizzare in classe con gli studenti			
						<b>Titolo:</b> P310115 - Mostre nel giardino del palazzo della provincia	100%		100%
	<b>Obiettivo :</b> Rendere fruibile a turisti e a tutta la comunità provinciale un nuovo punto espositivo								
					1001 - Gardini Gabriele	<b>Titolo:</b> 310103 - Promuovere la conoscenza del Novecento		100%	100%
						<b>Obiettivo :</b> Realizzare un volume sull'architettura del novecento in Provincia di Ravenna			
	Le biblioteche gli archivi e i musei	PR, Informatica, Polizia e trasporti	Flussi documentali e beni culturali	6.3 - Sviluppo dei servizi di accesso all'informazione e alla conoscenza	0405 - Manzelli Oscar	<b>Titolo:</b> P304508 - Portale web delle statistiche rete bibliotecaria e museale	100%		100%
						<b>Obiettivo :</b> Creare un unico punto di riferimento per tutte le statistiche della rete museale e bibliotecaria			

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Cdc capofila e Responsabile	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Progetti art. 15 comma5 CCnl 1/4/1999 - anno 2013- STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo - STATO DI ATTUAZIONE	Stato attuazione complessivo
6. Cultura e sport	Le biblioteche gli archivi e i musei	PR, Informatica, Polizia e trasporti	Flussi documentali e beni culturali	6.2 - Sostenere la candidatura di Ravenna a Capitale Europea della Cultura per il 2019	0405 - Manzelli Oscar	<p><b>Titolo:</b> 304501 - Dalla rete bibliotecaria al sistema culturale romagnolo</p> <p><b>Obiettivo :</b> Creare un sistema culturale romagnolo in grado di supportare efficacemente la candidatura di Ravenna a capitale europea della cultura 2019</p>		100%	100%
<b>Stato attuazione complessivo obiettivi Area Strategica 6 - Cultura e sport</b>									<b>100%</b>

## LINEA STRATEGICA : LE POLITICHE CULTURALI

### **OBIETTIVO STRATEGICO N. 6.1**

Programma RPP: "Cultura sport e tempo libero"

Progetto RPP: "Beni e attività culturali"

#### DESCRIZIONE

Valorizzare il patrimonio culturale ed artistico della Provincia di Ravenna

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	Biglietti venduti per rassegne/festival di spettacolo	145.000	144.861
2	Ammontare complessivo contributi destinati allo spettacolo	€ 392.000	399.965
3	Studenti partecipanti agli spettacoli delle Rassegne annuali di teatro ragazzi	16.000	Non realizzata
4	Partecipanti ai seminari e corsi di formazione e aggiornamento sui beni culturali	150	220

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

1-2. Nel 2013, ai sensi della LR. 13/99 "Norme in materia di spettacolo", ampio spazio dell'attività culturale è stato dedicato a gestire e garantire il sostegno regionale/provinciale ad associazioni ed enti del territorio per attività di spettacolo. Attraverso il *Piano regionale dello spettacolo* sono stati finanziati 16 progetti, di cui 10 riguardano il campo della musica, dalla lirica alla contemporanea e 6 progetti di teatro sperimentale, di ricerca, di figura e di strada, oltre alle attività corsuali delle bande musicali.

3. Le annuali Rassegne di teatro ragazzi NON sono state realizzate a causa dei tagli allo specifico capitolo di bilancio.

4. La giornata di studi e di formazione organizzata l'8 aprile 2013, per un totale di 8 ore, dal titolo "Immaginare il cambiamento" è stata dedicata al progetto di sistema culturale integrato romagnolo, promuovendo presso gli operatori culturali del territorio, gli studiosi e gli studenti universitari interessati la conoscenza dell'ampio e ricco patrimonio museale archivistico e bibliotecario presente in Romagna.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 6.2

Programma RPP: "Cultura sport e tempo libero"  
Progetto RPP: "Beni e attività culturali"

### DESCRIZIONE

Sostenere la candidatura di Ravenna a Capitale Europea della Cultura per il 2019

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	N. eventi promossi	1	3

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

1. Nell'ambito della giornata di studi "Immaginare il cambiamento" organizzata dalla Provincia il giorno 8 aprile 2013, alla quale hanno preso parte 220 iscritti, è stato presentato il progetto di sistema culturale romagnolo che rappresenta il contributo della Provincia alla candidatura di Ravenna a Capitale Europea della Cultura per il 2019.

Inoltre sui numeri di luglio 2013 e di novembre 2013 della rivista "Museo in-forma", quadrimestrale del Sistema Museale Provinciale, sono stati dedicati rispettivamente due contributi alla candidatura di Ravenna a Capitale della Cultura, realizzando tra l'altro un'apposita rubrica dedicata all'argomento. Ogni numero della rivista è diffuso in versione cartacea presso i principali musei e biblioteche del territorio oltre ad avere una larga diffusione in formato elettronico, tale da coprire diverse migliaia di lettori.



**OBIETTIVO STRATEGICO N. 6.3**

Programma RPP: "Pubbliche relazioni, sistemi informativi, Polizia provinciale e Trasporti"

Progetto RPP: "Gestione flussi documentali e biblioteche"

CDC interessato: 0405 "Gestione flussi documentali e biblioteche"

DESCRIZIONE

Sviluppo dei servizi di accesso all'informazione e alla conoscenza

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Incremento visite al front-end della Rete	2%	167,49%
2	Incremento indici di lettura	2%	
3	Utenti che usufruiscono degli strumenti di comunicazione sul patrimonio predisposti dal Sistema Museale	6.000	8.000
5	Ammontare complessivo contributi destinati alle biblioteche in applicazione del Piano bibliotecario, archivistico e museale	€.100.000,00	0
6	Incremento utenti iscritti ai servizi digitali	2%	11,50

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

1. Gli investimenti effettuati nello sviluppo del sistema di front-end, sia in termini di tecnologie, sia in termini di risorse digitali disponibili ha generato un imponente incremento degli accessi, che nel 2013 si è attestato, mediamente, sui 70.000 alla settimana. Tutti gli indicatori utilizzati, compresa la fruizione di e-book, hanno registrato un notevole incremento.

2. L'indicatore non è stato valorizzato perché la rilevazione doveva essere effettuata dal MiBAC nell'ambito del progetto sperimentale di promozione della lettura 'In vitro', ma questa specifica attività è stata rinviata al 2014.

3. La focalizzazione sull'utenza impressa alla graduale integrazione delle attività concernenti musei, archivi e biblioteche e il lavoro svolto per un approccio di area vasta ai musei ha contribuito anche all'incremento degli utenti degli strumenti di comunicazione, a cominciare da Museo Informa, ora disponibile anche online.

5. I trasferimenti alle biblioteche, agli archivi e ai musei sono stati azzerati a seguito delle criticità del bilancio provinciale e le risorse sono state concentrate sull'ambiente cooperativo (Rete bibliotecaria e Sistema museale)

LINEA STRATEGICA : LO SPORT

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 6.4**

Programma RPP: "Cultura sport e tempo libero"  
Progetto RPP: "Beni e attività culturali"

DESCRIZIONE

Promuovere il principio dello "sport per tutti"

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	N. utenti medi giornalieri all'anno che utilizzano le palestre scolastiche provinciali	3.100	<b>3.500</b>
2	N Ragazzi coinvolti nelle iniziative promosse per educazione e orientamento allo sport	11.736	<b>11.425</b>
3	Collaborazioni attivate con società ed enti sportivi per meglio rispondere al principio dello <i>sport per tutti</i>	144	<b>150</b>

Il Servizio accoglie le richieste delle Società Sportive che intendono utilizzare le palestre scolastiche di proprietà della Provincia e coadiuvato dai rispettivi Comuni ne distribuisce gli spazi, negli orari extrascolastici disponibili, agevolando le società e gli enti che svolgono attività di promozione sportiva rivolte ai giovani. La Provincia collabora con i Comuni, l'Ufficio Scolastico Provinciale e con il CONI nel progetto di "attività motoria" che coinvolge tutti i ragazzi delle scuole dell'infanzia, elementari e medie della provincia e che promuove l'educazione fisica e la formazione e l'orientamento allo sport.

**AREA STRATEGICA 7 - WELFARE DI COMUNITÀ**

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Cdc capofila e Responsabile	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Progetti art. 15 comma5 CCnl 1/4/1999 - anno 2013- STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo - STATO DI ATTUAZIONE	Stato attuazione complessivo
7. Welfare di comunità	Le politiche per garantire e rafforzare il welfare di comunità	Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali	Politiche sociali	7.1 - Rafforzare il welfare di comunità e applicarlo alle nuove trasformazioni sociali	3204 - Panzavolta Andrea	<b>Titolo:</b>  P332412 - Interventi di sostegno alla rete dei servizi sociali, sanitari, educativi e del terzo settore	100%		100%
				7.2 - Sviluppo e rafforzamento dei servizi per l'infanzia		<b>Obiettivo :</b>			
				7.3 - Promuovere l'integrazione e la collaborazione tra gli ambiti di intervento del sociale sanitario ed educativo e tutti i diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza (affido, adozione e tutela)		Incrementare le capacità e le opportunità per gli operatori che lavorano nella rete dei servizi socio-assistenziali			
<b>Stato attuazione complessivo obiettivi Area Strategica 7 - Welfare di comunità</b>									<b>100%</b>

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 7.1**

Programma RPP: "Bilancio programmazione e controllo economico-finanziario, risorse umane e politiche sociali"

Progetto RPP: "Politiche sociali"

DESCRIZIONE

Rafforzare il welfare di comunità e applicarlo alle nuove trasformazioni sociali.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Ammontare complessivo fondo Non autosufficienza	€ 39 milioni	€ 39.000.317,012
2	Ammontare complessivo per Piani di Zona	€ 2,5 milioni	€ 2.321.483,00

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

In attuazione della Legge 328/2000, sono stati elaborati, a livello distrettuale, ed approvati i Programmi Attuativi 2013 del Piano di zona per la salute e il benessere 2009 – 2011 prorogato dalla Regione anche per il 2013.

La Provincia ha promosso, coordinato e monitorato la progettazione di specifici interventi, a valenza provinciale, in campo dell'immigrazione e dell'infanzia ed adolescenza che si vanno ad integrare ed armonizzare con gli interventi e progetti realizzati in ambito distrettuale.

In particolare sono stati predisposti:

- il "Piano provinciale per la promozione di politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza" che sostiene politiche di tutela, contrasto alle forme di violenza e disagio grave in danno ai bambini ed agli adolescenti, affidamenti familiari e in comunità, adozione nazionale e internazionale;
- il "Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati".

Il "Piano attuativo infanzia e adolescenza", contiene una importante novità, i progetti devono riferirsi sia all'anno 2013 che all'anno 2014 mentre i fondi alla sola annualità 2013. Quindi la progettualità ha carattere biennale mentre i fondi sono annuali. Sono previsti sette progetti che hanno come obiettivo comune il sostegno alla genitorialità, e alla rete degli operatori che vi lavorano.

Sul versante dell'affido è stato assegnato all'Azienda Servizi alla Persona Ravenna, Cervia e Russi l'organizzazione e l'operatività a livello di coordinamento provinciale degli interventi e delle iniziative.

Nell'ambito delle iniziative e degli interventi relativi all'adozione nazionale ed internazionale la zona di Faenza, a cui è affidato il coordinamento delle azioni dell'intero territorio provinciale, ha svolto n. 5 incontri tra operatori delle tre zone sociali per un percorso di supervisione sui casi con un esperto per complessive 25 ore. Sono stati effettuati n. 3 corsi, a valere su tutto il territorio provinciale, rivolto ad un totale di n. 25 coppie candidate all'adozione corrispondenti alla richiesta formativa delle coppie in collaborazione con gli enti autorizzati. E' stato organizzato e svolto un corso di supervisione e formazione per equipe centralizzate adozioni della provincia che svolgono tutte le fasi del percorso adottivo con la coppia articolato in n. 5 incontri di 5 ore ciascuno con cadenza mensile da gennaio a giugno 2013.

Sono stati svolti anche progetti locali e in collaborazioni con le Associazioni in particolare relativi al post adozione.

Il progetto, a carattere provinciale, in materia di tutela, è stato realizzato dalla Azienda Usi di Ravenna e dal Distretto sanitario di Lugo e ha sviluppato un'azione formativa di sistema sul maltrattamento alle donne, sulla violenza assistita, sulla violenza domestica e sulla violenza ai minori (quale aspetto fortemente interconnesso alla violenza familiare).

Il Coordinamento tecnico per l'infanzia e l'adolescenza previsto dall'art. 21, L.R. 14/2008 al quale partecipano circa 30 diverse professionalità provenienti da enti diversi: esperti nell'ambito sociale, sanitario, educativo nel 2012 si è

incontrato n. 2 volte con il fine di promuovere e condividere le iniziative legate alla promozione della qualità nel lavoro di cura degli operatori che operano a stretto contatto con le famiglie che accolgono presso il proprio domicilio minori.

Il Piano territoriale provinciale per gli immigrati ha previsto progetti a valenza sia distrettuale che provinciale. Per quanto concerne i progetti a valenza distrettuale, sono stati riconfermati quelli già attivati nei Piani 2009, 2010, 2011 e 2012 relativamente a:

- gli sportelli antidiscriminazione, che prevedono l'orientamento, la consulenza e l'assistenza a persone immigrate;
- il sostegno ai minori stranieri non accompagnati;
- il progetto "Progettare e vivere il/nel villaggio globale: un percorso di interazione culturale rivolto agli alunni e alunne delle scuole elementari".

Per quello che riguarda il Fondo per la non autosufficienza le risorse sono gestite direttamente dagli Uffici di Piano con l'Azienda USL.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 7.2

Programma RPP: "Bilancio programmazione e controllo economico-finanziario, risorse umane e politiche sociali"

Progetto RPP: "Politiche sociali"

### DESCRIZIONE

- Sviluppo e rafforzamento dei servizi per

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	N. nuovi posti disponibili asili nido	15	23
2	Grado di soddisfazione della domanda di posti	80%	100%
3	Ammontare complessivo fondi destinati ai servizi per l'infanzia	€ 500.000/anno	€ 660.968,77
4	ammontare fondi in c/capitale per ampliamento/ristrutturazione strutture educative	€ 800.000,00/ anno	€ 625.460,37

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Nel 2013 il numero complessivo dei servizi educativi nella Provincia di Ravenna ammonta a 127 e offre 3.181 posti bambini. La L.R.1/00 e succ. mod., assegna alla Provincia, compiti di programmazione territoriale dei servizi educativi per la prima infanzia.

L'obiettivo perseguito nell'arco del 2013 è stato quello di valorizzare una progettualità integrata degli interventi, al fine di sostenere, sviluppare e consolidare il patrimonio di servizi e di esperienze presenti nel territorio con l'obiettivo di alimentare un sistema che promuove il benessere del bambino e predispone, nei diversi territori, una pluralità di offerte, tali da facilitare una scelta delle famiglie verso tipologie di servizi riconosciute più adeguate ai propri bisogni educativi ed organizzativi.

Rispetto all'ambito riservato ad azioni di costruzione, riattamento ed arredo da parte di enti pubblici e privati, nel corso del 2013 si è proceduto, attraverso il metodo dell'avviso pubblico, a stanziare risorse provinciali residue da interventi di anni precedenti pari Euro 625.460,37. Sono stati approvati n. 33 interventi di cui 14 gestori pubblici e 19 gestori privati.

Sempre in attuazione della L.R. 1/00 è stato elaborato ed approvato il Piano di riparto dei fondi relativi alle seguenti quattro aree di intervento:

1. gestione dei servizi educativi 0-3 anni. Nel 2013 sono stati assegnati 660.968,77 Euro a 3.098 posti bambini presenti nei servizi educativi della nostra provincia;
2. formazione per operatori dei servizi per l'infanzia. Le attività alle quali è stato concesso il contributo interessano 1128 educatori. Il totale complessivo delle ore di formazione è stato pari 312 per una spesa complessiva di Euro 22.035,88 ;
3. attività dei coordinatori pedagogici che operano nei Comuni di minore dimensione e montani (con un massimo di 30.000 abitanti), per il cui sostentamento, la Provincia ha erogato contributi pari ad Euro 2.155,87.

### OBIETTIVO STRATEGICO N.7.3

Programma RPP: "Bilancio programmazione e controllo economico-finanziario, risorse umane e politiche sociali"

Progetto RPP: "Politiche sociali"

CDC interessato: 3201 "Politiche sociali"

#### DESCRIZIONE

Promuovere l'integrazione e la collaborazione tra gli ambiti di intervento del sociale sanitario ed educativo e tutti i diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza (affido, adozione e tutela)

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Ammontare complessivo per Fondo Sociale Locale	€. 1.500.000,00	€. 2.243.283,00
2	N. partecipanti ad eventi di sensibilizzazione	500	513

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

La gestione del Fondo sociale locale avviene da parte degli Uffici di Piano. Il totale complessivo è stato suddiviso nel seguente modo: Distretto di Ravenna €. 1.137.412,00; Distretto di Lugo €. 597.158,00; Distretto di Faenza €. 508.713,00.

Il Servizio Politiche Sociali, nell'ambito dei percorsi per il sostegno della rete dei servizi socio-sanitari, educativi, sociali e del terzo settore ha realizzato, nel corso del 2013, 15 tra seminari, corsi di formazione, giornate studio, coordinamenti tecnici rivolti sia agli operatori che a diverso titolo e differenti professionalità seguono queste tematiche nel territorio sia al variegato mondo dell'associazionismo di promozione sociale e ai volontari delle diverse organizzazioni che seguono il tema dell'immigrazione.

Alle iniziative hanno partecipato complessivamente 513 persone a cui è stato somministrato un questionario (a disposizione presso il Servizio), sia per potere avere suggerimenti rispetto alle prossime attività sia per misurare il gradimento ottenuto. Il giudizio è stato positivo per tutti le iniziative svolte sia in termini di contenuti che di gradimento del servizio erogato. La percentuale raggiunta è pari all'85%.

Possiamo dire che uno degli obiettivi che ci si era proposti cioè lo scambio e la conoscenza, tra i diversi soggetti della rete, ha creato relazioni positive fra gli attori istituzionali che gestiscono e presidiano la rete dei servizi territoriali e facilitato la costruzione di percorsi di qualità aumentando la comprensione dei bisogni dei servizi stessi (e quindi dei cittadini che a loro si rivolgono).

In dettaglio sono stati realizzati:

- 1) n. 2 corsi per docenti volontari di lingua italiana L2 per cittadini stranieri;
- 2) n. 1 seminario per docenti dei CTP e volontari della lingua italiana a cittadini extracomunitari;
- 3) n. 1 corso di sensibilizzazione sulla prevenzione degli incidenti domestici destinata agli utenti stranieri dei corsi di formazione linguista L2;
- 4) n. 1 coordinamento di corsi attuati da tre Organizzazioni di volontariato in provincia di Ravenna per corsi di alfabetizzazione rivolti a cittadini stranieri;
- 5) n. 1 campagna educativa di "Petcare" rivolta agli alunni e alle alunne delle scuole primarie della provincia di Ravenna, anno scolastico 2012/13;
- 6) n. 6 moduli di formazione per volontari delle Associazioni di Promozione Sociale;
- 7) n. 2 corsi di formazione per docenti delle scuole primarie sull'autismo;
- 8) n. 1 corso per coordinatori pedagogici.

## LINEA STRATEGICA: LA CASA E LE POLITICHE ABITATIVE'

### **OBIETTIVO STRATEGICO N. 7.4**

Programma RPP: "Ambiente e territorio"

Progetto RPP: "Politiche abitative"

#### DESCRIZIONE

Sviluppo della qualità urbana ed edilizia residenziale sociale

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	Grado di soddisfazione della domanda di alloggi ERP	75%	Non perventuo
2	Reddito medio ISE e ISEE anno 2012 degli assegnatari di alloggi popolari	ISE € 13.950,00 , ISEE € 8.450,00	ISE € 13.945,00 ISEE € 8.421,00

Le attività svolte nel 2013 dalla Provincia nell'ambito delle Politiche Abitative, definite con legge regionale n. 24 dell'8 agosto del 2001, si riferiscono principalmente alla programmazione ed al coordinamento delle politiche comunali ed hanno riguardato nello specifico il coordinamento del Tavolo di concertazione provinciale delle politiche abitative e la partecipazione alla Conferenza degli Enti Azienda Casa Emilia Romagna (A.C.E.R.).

Il dato relativo all'indicatore n.1 era stato considerato in quanto risultato di un lavoro sulla customer satisfaction assegnato come incarico da ACER alla Società Nuova Quasco.

Secondo quanto comunicato dal Presidente ACER Ravenna il Consiglio di Amministrazione non ha rinnovato per il 2013 l'incarico per lo svolgimento di questa indagine e quindi al momento non risultano disponibili dati sul grado di soddisfazione rilevato.

Relativamente all'indicatore n.2, considerato il periodo di forte crisi economica e dei suoi effetti sulla dimensione e distribuzione del reddito con ripercussioni proprio a carico delle fasce deboli della popolazione, si ritengono i redditi indicati sostanzialmente in linea con quelli attesi.



**AREA STRATEGICA 8 - UNA ORGANIZZAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE**

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Cdc capofila e Responsabile	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Progetti art. 15 comma5 CCnl 1/4/1999 - anno 2013- STATO DI ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo - STATO DI ATTUAZIONE	Stato attuazione complessivo
8. Una organizzazione moderna ed efficiente	Organizzazione e innovazione tecnologica	PR, Informatica, Polizia e trasporti	Informatica	8.2 - Recupero di efficienza dell'azione amministrativa, sia relativamente alle attività di back-office, sia ai servizi ai cittadini, alle imprese e ai comuni	0401 - Manzelli Oscar	<b>Titolo:</b> 304101 - Infrastruttura per i servizi online della Provincia e dei Comuni (PayER e Federa)		100,00%	100,00%
						<b>Obiettivo :</b> Fornire nuovi servizi on line a cittadini e imprese			
		<b>Titolo:</b> P304122 - Videoconferenza per ridurre le distanze	100,00%		100,00%				
		Bilancio, programmazione e controllo economico finanziario e risorse umane	Provveditorato	8.2 - Recupero di efficienza dell'azione amministrativa, sia relativamente alle attività di back-office, sia ai servizi ai cittadini, alle imprese e ai comuni	0802 - Bassani Silva	<b>Titolo:</b> 308208 - Bollo virtuale		82,50%	82,50%
8. Una organizzazione moderna ed efficiente	Semplificazione amministrativa, snellimento delle procedure e trasparenza	Affari Generali	Segreteria	8.3 - Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi	0201 - Ravagnani Andrea	<b>Titolo:</b> 302101 - Nuovo sistema di controllo interno ai sensi del D.L. 174/2012		87,65%	87,65%
						<b>Obiettivo :</b> Introdurre un nuovo sistema di controllo sugli atti			
		Bilancio, programmazione e controllo economico finanziario e risorse umane	Pianificazione e controllo	8.4 - Digitalizzazione documenti e contenimento delle spese	0802 - Bassani Silva	<b>Titolo:</b> 308303 - Razionalizzare le spese di funzionamento dell'ente Piano razionalizzazione delle spese di funzionamento		100,00%	100,00%
		PR, Informatica, Polizia e trasporti	Comunicazione	8.5 - Incentivare la e-democracy	0406 - Manzelli Oscar	<b>Titolo:</b> P304623 - Rilfedeur - Attivazione di un canale comunicativo web per le segnalazioni dei cittadini alla Provincia	100,00%		100,00%

						<b>Obiettivo :</b>			
						Rendere più trasparente e partecipativa l'attività amministrativa			
						<b>Titolo:</b>			
	Strumenti di programmazione e rendicontazione	Bilancio, programmazione e controllo economico finanziario e risorse umane	Personale	8.6 - Attuare modalità più efficaci di pianificazione e controllo	0803 - Bassani Silva	306103 - Migliorare il sistema di misurazione della performance organizzativa Nuovo sistema per la misurazione della performance organizzativa		100,00%	100,00%
						<b>Obiettivo :</b>			
						Attuare il nuovo sistema per la misurazione della performance organizzativa			
<b>Stato attuazione complessivo obiettivi Area Strategica 8 - Un'organizzazione moderna ed efficiente</b>									<b>95,74%</b>

## LINEA STRATEGICA: ORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

### **OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.1**

Programma RPP: "Bilancio programmazione e controllo economico-finanziario, risorse umane e politiche sociali"

Progetto RPP: "Personale"

#### DESCRIZIONE

Attuare una riorganizzazione della struttura gestionale nella logica dell'ottimizzazione dei servizi

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	Diminuzione tempi risposta all'utenza su settori riorganizzati	90gg	null
2	Grado di soddisfazione della domanda	buono	null

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Nella seconda metà del 2012 i settori della Provincia sono stati coinvolti nell'attività di formazione finalizzata ad attuare interventi di razionalizzazione e miglioramento dei processi di lavoro, con l'obiettivo di definire per l'anno 2013 nuovi modelli organizzativi orientati all'utente finale. Sulla base dell'attività formativa svolta, i settori nel 2013 hanno individuato le criticità dei processi lavorativi, riprogettando gli stessi al fine di migliorare i propri servizi all'utenza, in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi e in termini di accrescimenti della qualità del servizio erogato. Purtroppo ad oggi non è possibile misurare l'impatto sull'utenza derivante dalla riprogettazione dei processi lavorativi, in quanto presso l'Ente non sono ancora stati implementati sistemi informativi in grado di raccogliere ed elaborare i dati riferiti ai tempi di risposta e in grado di rilevare il dato di gradimento riferito alla soddisfazione dell'utenza per i servizi erogati.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.2

Programma RPP: "Pubbliche relazione, sistemi informativi, Polizia provinciale e Trasporti".  
Progetto RPP: "Informatica"

### DESCRIZIONE

Recupero di efficienza dell'azione amministrativa, sia relativamente alle attività di back-office, sia ai servizi ai cittadini, alle imprese e ai comuni

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Tasso di digitalizzazione delle procedure	50%	70%
2	N. comuni che utilizzano i servizi resi disponibili sul nodo provinciale	18	18
3	% incremento utilizzo PEC	10%	35,53%
4	% utilizzo firma digitale	10%	27%
5	% atti digitali (atti emessi in formato digitale /totale atti emessi)	100%	85%

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

1. Con l'implementazione degli ambienti informatici per la gestione dei procedimenti di autorizzazione e concessione e delle autorizzazioni ambientali si può dire che la digitalizzazione delle procedure ha raggiunto la soglia di disponibilità del 70%. La disponibilità degli ambienti e degli strumenti informatici è tuttavia solo un requisito indispensabile. Ora occorrerà lavorare sulla cultura organizzativa e amministrativa dell'Ente e questo lavoro travalica, naturalmente, l'orizzonte operativo del Servizio Sistemi informativi e reti della conoscenza.

3. L'incremento del tasso di digitalizzazione delle procedure è riscontrabile anche nella percentuale assai significativa di incremento di utilizzo della PEC (+ 35,53%). In particolare nel 2013 sono stati protocollati e inviati tramite interoperabilità di protocollo 25.703 documenti digitali (contro i 20.306) dell'anno precedente, mentre sono stati ricevuti e protocollati 17.566 documenti digitali (contro gli 11.620 dell'anno precedente).

4. L'incremento di utilizzo della firma digitale, desumibile dall'incremento dei documenti firmati digitalmente inviati tramite interoperabilità di protocollo incrementato dall'avvio dei contratti digitali, può essere determinato nel 27%.

5. La percentuale non ha raggiunto il 100% perché le deliberazioni di Giunta e di Consiglio sono ancora in formato cartaceo. L'ambiente informatico rende immediatamente realizzabile una loro digitalizzazione, ma una decisione in proposito non spetta né al Settore, né al servizio Sistemi informativi e reti della conoscenza.

LINEA STRATEGICA: SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE E TRASPARENZA

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.3**

Programma RPP: "Affari generali".  
Progetto RPP: "Segreteria"

DESCRIZIONE

Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	N. procedure/adempimenti eliminati/semplificati per prassi interne ma non obbligatorie	2	3

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Con riferimento agli Organi Istituzionali sono state effettuate le seguenti semplificazioni:

1. Predisposizione di un file di excell per la rendicontazione delle spese dei Capigruppo consiliari, distinte per gruppo con previsione della somma iniziale a disposizione e relativa formula a scalare per spese, con inserimento nella medesima della motivazione delle spese e previsione di inoltre alla Segreteria tramite PEC da casella di posta assegnata ai Consiglieri, senza necessità di recapitarla di persona;
2. Eliminazione della DT digitale del Presidente del Consiglio a fronte della richiesta di un Consigliere di recarsi in missione per motivi istituzionali, salvo che per quelle all'estero, con economicità di atti;
3. Predisposizione di un modello UNICO per dichiarazione valida ai fini di dichiarazione per i beni patrimoniali (ex legge 441/1982) e per dichiarazione partecipazioni/proprietà societarie e consensi per pubblicazione dichiarazione redditi coniuge /parenti richieste ai fini della trasparenza (ex D. Lgs 33/2013).

#### OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.4

Programma RPP: "Bilancio programmazione e controllo economico-finanziario, risorse umane e politiche sociali"

Progetto RPP: "Provveditorato"

#### DESCRIZIONE

Digitalizzazione documenti e contenimento delle spese

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	% procedure di acquisto che prevedono prodotti ad alta efficienza energetica e prodotti ecolabel	30%	30%
2	% utilizzo di carta riciclata negli uffici dell'ente	80%	100%

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

In tutte le procedure adottate, sia per quanto riguarda gli acquisti effettuati direttamente dal servizio, sia per quanto riguarda l'assistenza in materia di stipula dei contratti, si è cercato di ridurre al minimo l'uso dei documenti in forma cartacea, utilizzando la forma della posta elettronica e della posta certificata per le comunicazioni rivolte all'interno e all'esterno, e, ove possibile, la forma digitale con forma elettronica per le scritture pubbliche e/o private.

Si è posta l'attenzione inoltre sull'utilizzo di criteri di sostenibilità ambientale nella scelta dei beni oggetto di fornitura. In particolare per l'anno 2013 è stata acquistata energia elettrica verde sia per gli uffici che per le scuole, cioè energia proveniente da fonti rinnovabili (idroelettrica, eolica, solare, biomassa).

La fornitura di arredi scolastici rispetta i Criteri Minimi Ambientali di cui al D.M. 22/2/2011. Infatti il legno utilizzato è munito di certificazione forestale, le parti in plastica, vetro e acciaio sono riciclate e le vernici utilizzate prive di sostanze pericolose alla salute.

I prodotti igienici acquistati con gara a maggio 2013 sono prodotti con carta riciclata.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.5

Programma RPP: "Pubbliche relazione, sistemi informativi, Polizia provinciale e Trasporti".  
Progetto RPP: "Comunicazione"

### DESCRIZIONE

Incentivare la e-democracy .

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	% nuove visite	55%	57,76%
2	% Partecipazione ai sondaggi	10%	41%

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

1. Il dato è desunto da Google Analytics. La buona percentuale di nuove visite non riduce la necessità di ristrutturare l'architettura dei contenuti, il layout e la grafica de sito istituzionale.
2. Sono stati effettuati due sondaggi: uno relativo alla ristrutturazione del sito della rete civica, l'altro relativo alle nuove funzionalità del sistema di fron-end della rete bibliotecaria. Quest'ultimo ha avuto un notevole seguito; meno l'altro. La media può essere stimata nel 41%.

## LINEA STRATEGICA: STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE

### **OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.6**

Programma RPP: "Bilancio programmazione e controllo economico-finanziario, risorse umane e politiche sociali"

Progetto RPP: "Programmazione e controllo";

#### DESCRIZIONE

Attuare modalità più efficaci di pianificazione e controllo

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	N. nuovi report per controllo e analisi costi	2	3

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Per rendere più efficaci gli strumenti di pianificazione/programmazione, nel 2013 si è rivista la struttura del Peg/PDO mediante un processo di semplificazione e razionalizzazione delle modalità di costruzione del documento. Il piano è stato suddiviso in due parti. Nella prima sono confluite tutte le linee di attività ordinaria dei settori, attraverso un'analisi dei processi che ha portato ad una consistente riduzione dei cosiddetti obiettivi di mantenimento. Tale parte, che attiene tutta l'operatività dei servizi per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente, ha l'utilità di costituire serie storiche legate all'attività ordinaria con una valenza statistica da un lato, e come strumento di valutazione di performance organizzativa da parte dei settori basata sui volumi di attività dall'altro.

Un'altra parte del PDO, più strettamente collegata alla pianificazione strategica dell'ente, contiene gli obiettivi di miglioramento e sviluppo connessi all'ampliamento di servizi e/o al miglioramento di quelli esistenti, che consistono nella traduzione annuale operativa degli obiettivi pluriennali riferiti alle aree strategiche, da ricondurre al Programma di mandato del Presidente.

Si è pertanto reso necessario creare nuovi *report* sulla base della nuova struttura del PDO, finalizzati sia al controllo dell'efficacia delle azioni svolte per la realizzazione degli obiettivi programmati, sia alla misurazione della performance individuale dei dipendenti e dei dirigenti. Per questi ultimi, in particolare, con l'approvazione del nuovo Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance approvato a fine 2013, sono stati introdotti nuovi criteri per la valutazione con lo stretto collegamento alla realizzazione degli progetti di miglioramento e sviluppo assegnati nell'esercizio di riferimento. Per tali finalità è stata appunto predisposta una nuova reportistica ad integrazione e supporto di quella già esistente.

Per quanto riguarda invece l'aspetto dell'analisi dei costi, pur non avendo introdotto innovazioni nel sistema di tenuta della contabilità economica, se ne è comunque ottimizzato l'utilizzo e la potenzialità informativa. Si è provveduto quindi alla costruzione di *report* finalizzati ad un'analisi dei costi di maggior dettaglio, ma secondo una logica di aggregazione che consente una lettura dei costi complessivamente sostenuti nell'esercizio per singolo centro di costo.



## LINEA STRATEGICA: FEDERALISMO FISCALE

### **OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.7**

Programma RPP: "Bilancio programmazione e controllo economico-finanziario, risorse umane e politiche sociali"

Progetto RPP: "Gestione finanziaria e contabile";

#### DESCRIZIONE

Realizzazione di una propria autonomia di entrata

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	Autonomia finanziaria (entrate tributarie + entrate extratributarie / entrate correnti)	$\geq 62\%$	62,2 %
2	Autonomia tributaria (entrate tributarie / entrate correnti)	$\geq 55,5\%$	56,7%
3	Incidenza trasferimenti correnti dello Stato (Trasferimenti statali/entrate correnti)	$\leq 0,5\%$	0,1 %
4	Velocità di riscossione delle entrate correnti (somma delle riscossioni delle entrate correnti / ammontare complessivo accertamenti delle stesse entrate *100)	$\geq 72,2\%$	61,2 %

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

rispetto al tema del federalismo fiscale negli ultimi anni il legislatore ha evidenziato una inversione di tendenza, lo Stato si è riappropriato di alcune entrate che col D.lgs 446 del 15 novembre 1997 erano state attribuite alle Province le ha fatte confluire nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio per poi assoggettare quest'ultimo a tagli assai consistenti.

Tutto ciò ha ridotto sia l'autonomia finanziaria che quella tributaria, che tuttavia si sono mantenute di poco al di sopra del valore previsto.

Anche il parametro che misura l'Incidenza dei trasferimenti correnti dello Stato risulta pienamente rispettato in quanto è al di sotto del valore limite previsto.

Si è rivelata invece insufficiente la Velocità di riscossione delle entrate correnti soprattutto a causa di ritardi nei pagamenti da parte della Regione Emilia - Romagna: con riferimento a questo Ente siamo passati infatti da 10 milioni riscossi su 17,2 accertati pari al 58,2% a 5 milioni riscossi su 20,4 accertati pari al 24,8 %.

In conclusione l'obiettivo dell'autonomia di entrata può ritenersi raggiunto anche se tendenzialmente in calo rispetto al passato.

## LINEA STRATEGICA: PATTO DI STABILITA' INTERNO

### **OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.8**

Programma RPP: "Bilancio programmazione e controllo economico-finanziario, risorse umane e politiche sociali"

Progetto RPP: "Gestione finanziaria e contabile";

#### DESCRIZIONE

Rispetto dei vincoli del patto di stabilità e dell'obiettivo programmatico di competenza mista

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE RAGGIUNTO</b>
1	Velocità di pagamento (somma dei pagamenti in conto competenza delle spese correnti / ammontare complessivo impegni delle stesse spese*100)	>= 58,3%	57,4%
2	Ammontare prestiti assunti/anno	<= 7.000.000	0,00
3	Diminuzione % dell'indebitamento	=> 5%	9,05%

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Il patto di stabilità è stato rispettato, infatti il saldo effettivo al 31 dicembre 2013 è stato di 7.250 migliaia di euro a fronte di un obiettivo programmatico di 6.931 migliaia di euro (+319 migliaia di euro). Per quanto riguarda gli indicatori, la riduzione della velocità di riscossione delle entrate a destinazione vincolata (in particolar modo quelle derivanti da trasferimenti regionali) ha determinato una riduzione della velocità dei pagamenti ad esse collegati. Per questo motivo l'indicatore ha registrato un valore di poco inferiore a quello previsto. Risultano viceversa pienamente rispettati i parametri relativi al nuovo debito assunto e alla diminuzione dell'indebitamento.

**AREA STRATEGICA 9 - POLITICA INTERNAZIONALE ED EUROPEA**

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Cdc capofila e Responsabile	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Progetti art. 15 comma5 CCnl 1/4/1999 - anno 2013- STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo - STATO DI ATTUAZIONE	Stato attuazione complessivo
9. Politica internazionale ed europea	Le politiche europee e le relazioni internazionali per la pace e la cooperazione			9.1 - Utilizzare integralmente tutte le risorse previste dai diversi assi e misure del POR Competitività e Occupazione; Proseguire l'impegno sui programmi europei di Cooperazione Territoriale per elaborare e finanziare nuovi progetti europei che consentano di implementare le risorse disponibili e di moltiplicare esperienze e relazioni in settori avanzati dello sviluppo economico sociale e ambientale					
				9.2 - Per le relazioni internazionali mantenere le linee strategiche delineate nei precedenti mandati amministrativi					

LINEA STRATEGICA: LE POLITICHE EUROPEE E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE E LA COOPERAZIONE

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 9.1**

Programma RPP: "Attività produttive e politiche comunitarie  
Progetto RPP: "Politiche comunitarie"

DESCRIZIONE

Utilizzare integralmente tutte le risorse previste dai diversi assi e misure del POR Competitività e Occupazione

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	% di spesa sulle risorse POR Competitività e Occupazione assegnate al territorio provinciale con l' asse 4	80%	89%
2	Iniziative di promozione/disseminazione attivate sull' asse 4 del POR FESR	>= 3	4
3	N. progetti di ricerca attivati nel tecnopolo della provincia di Ravenna	5	10
4	N. progetti di ricerca attivati nel tecnopolo della provincia di Ravenna	2	6 solo quelli nuovi attivati nel 2013, 1 a Faenza 5 a Ravenna
5	N. progetti presentati Cooperazione Territoriale	5	Solo nel 2013 3, complessivamente dall'inizio della Programmazione 2007-2013 42 di cui 20 finanziati
6	N. progetti approvati e gestiti Cooperazione Territoriale	>=15	19
7	Capacità di spesa nel triennio per l'insieme dei progetti di cooperazione territoriale	60%	70%

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

1 - 2 Anche il 2013 è stato un anno molto importante per l'attuazione del POR FESR 2007-2013.

Dall'inizio del Programma fino a tutto il 2013 sono stati banditi tutti i lavori previsti e si sono completati o almeno avviati tutti i cantieri previsti.

Per quanto riguarda le rendicontazioni, in data 30 settembre 2013 la Provincia di Ravenna ha presentato una certificazione delle spese all'Autorità di Gestione superiore a 3.320.000,00 di euro contribuendo in maniera positiva al raggiungimento della nuova premialità regionale legata all'ottimo avanzamento del programma ( il migliore in Italia ). Nel 2013 è stato inaugurato l'intervento "Ecomuseo delle Erbe Palustri a Villanova di Bagnacavallo".

Il 27 Settembre 2013 la Provincia di Ravenna ha organizzato un educational tour nei Comuni del territorio della provincia di Ravenna nei quali sono stati realizzati gli interventi finanziati dell'Asse 4 sia per la parte pubblica che privata.

Per quanto attiene al Tecnopolo della provincia di Ravenna nel 2013 la Regione Emilia-Romagna, l'Università degli Studi di Bologna, Comune e Provincia di Ravenna, Comune di Faenza, Certimac S. Cons. a r.l., ISTECCNR hanno sottoscritto l'Addendum all'Accordo di Programma del 16/03/2010, ove la Regione ha valutato positivamente la nuova proposta progettuale presentata dalla Provincia di Ravenna in qualità di soggetto promotore del Tecnopolo di Ravenna, destinando le risorse inizialmente assegnate al Comune di Ravenna per le realizzazioni infrastrutturali relative alla Cittadella della Nautica nell'area ex Sarom pari ad euro 1.700.000,00 ad attività di ricerca si è potuto pertanto finanziare 7 nuovi progetti di ricerca da attivarsi su entrambe le sedi del Tecnopolo e la parte infrastrutturale della sede di Ravenna .

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 9.2**

Programma RPP: "Attività produttive e politiche comunitarie  
Progetto RPP: "Politiche comunitarie"

**DESCRIZIONE**

Mantenere le linee strategiche delineate nei precedenti mandati amministrativi per le relazioni internazionali

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Iniziative pubbliche realizzate nell' ambito delle relazioni di gemellaggio e cooperazione	>=4	4
2	N Progetti di solidarietà e cooperazione decentrata attivati e gestiti	>=2	3
3	Percentuale di impegno delle risorse destinate	>= 95 %	77,43%

1) Sono proseguiti, sia pure con un contributo non finanziario, anche nel 2013 gli scambi istituzionali, economici, culturali, ambientali, scolastici e giovanili dei Comuni. Particolarmente significative sono state le nel corso del 2013 gli sviluppi delle relazioni tra Cervia e Aalen (Germania) e tra il Comune di S. Agata e alcuni piccoli comuni del Limousin (Francia) e la crescita di una importante riflessione comune sul ruolo dei gemellaggi nelle due Unioni della Bassa Romagna e della Romagna Faentina che la Provincia di Ravenna sostiene e supporta.

2) Nell'ambito dei progetti di cooperazione decentrata, con la Città serba di Pancevo si è concluso in modo estremamente positivo a ottobre 2013 il Progetto SEENET realizzato a Pancevo per conto del Ministero Affari Esteri e della Regione Emilia-Romagna. Con tale progetto si sono poste prima le basi per la messa in sicurezza della discarica degli animali presente a Pancevo. In secondo luogo è stata inviata e approvata dal Ministero degli Esteri una nuova proposta per un progetto di mobilità sostenibile che impiega mezzi elettrici (auto e bici elettriche) collegate mediante apposita pensilina e colonnine di ricarica a energie rinnovabili e pulite (fotovoltaico ed eolico), è stata inaugurato a fine ottobre con la presenza dell' Ambasciatore Italiano del Sindaco di Pancevo e dell' Assessore all' Ambiente della Provincia di Ravenna.

Corsi di Pace edizione 2013. Anche nel 2013 si sono svolte le attività del Programma provinciale di Educazione alla Pace e Diritti Umani, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna sul Bando 2012-2013 (L.R. 12/2002), con un contributo di euro 23.493,46. Le attività si sono svolte direttamente e in collaborazione con la Fondazione Flaminia Servizi all'Univesità e i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Cervia, Faenza, Fusignano, Ravenna e Russi.

3) Rispetto alle risorse destinate a tali finalità pari ad euro 352.117,22 , sono state impegnate e spese somme per euro 272.644,42 corrispondenti al 77,43%

## VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE E PREMI

Per completezza di informazioni si riportano alcune note aggiuntive anche sulle valutazioni delle performance individuale del personale dirigente e non dirigente.

Le metodologie di valutazione per il personale dirigente e non dirigente è disciplinata negli articoli 6, 7 e 8 del *Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance* approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.385 del 12/10/2011. L'articolazione della metodologia di valutazione e la gestione del sistema è descritta, sia per il personale dipendente, sia per quello dirigente nei relativi allegati al sopracitato regolamento.

Per completezza di informazioni si riportano alcune note aggiuntive anche sulle valutazioni delle performance individuale del personale dirigente e non dirigente.

Le metodologie di valutazione per il personale dirigente e non dirigente è disciplinata negli articoli 8, 9 e 10 del *Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance* approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.299 del 11/12/2013. L'articolazione della metodologia di valutazione e la gestione del sistema è descritta, sia per il personale dipendente, sia per quello dirigente negli allegati al regolamento.

### Personale non dirigente

Il sistema di valutazione dei dipendenti prevede la collocazione dei dipendenti in quattro fasce "di merito" sulla base del contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi.

Al termine del processo, che parte all'inizio dell'anno con l'assegnazione degli obiettivi individuali e si conclude all'inizio dell'anno successivo con il colloquio e consegna della scheda individuale di valutazione, le prestazioni dei dipendenti possono essere così classificate:

1. superiori all'apporto richiesto, con risultati aggiuntivi apprezzabili rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa
2. pari all'apporto richiesto, con significativo contributo al raggiungimento degli obiettivi
3. inferiori all'apporto richiesto
4. non valutabili

Questo l'esito del processo di valutazione per l'anno 2013, differenziato per categoria di inquadramento:

Valutazione prestazioni (n. dip. per categoria)	categoria				Totale
	B	C	D	D-PO	
superiori all'apporto richiesto, con risultati aggiuntivi apprezzabili rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa	22	47	54	14	137
pari all'apporto richiesto, con significativo contributo al raggiungimento degli obiettivi	102	103	90	3	298
inferiori all'apporto richiesto	2		2		4
non valutabili	2	1	2		5
<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>151</b>	<b>148</b>	<b>17</b>	<b>444</b>

Valutazione prestazioni (%. dip. per categoria)	categoria				Totale
	B	C	D	D-PO	
superiori all'apporto richiesto, con risultati aggiuntivi apprezzabili rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa	17,19%	31,13%	36,49%	82,35%	30,86%
pari all'apporto richiesto, con significativo contributo al raggiungimento degli obiettivi	79,69%	68,21%	60,81%	17,65%	67,12%
inferiori all'apporto richiesto	1,56%	0,00%	1,35%	0,00%	0,90%
non valutabili	1,56%	0,66%	1,35%	0,00%	1,13%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Al personale non incaricato di posizione organizzativa sono stati distribuiti premi a titolo di incentivo alla performance individuale per complessivi 515.231,00 euro di cui € 389.355,00 in relazione alla realizzazione di progetti di attivazione di nuovi servizi o ampliamento di quelli esistenti (art. 15 c. 5 del CCNL 01/04/1999) ed € 75.764,00 per piani di razionalizzazione (art. 16 c. 6 DL 98/2011).

Questo il dato medio relativo ai premi erogati al personale:

Importo medio premi anno 2013 (€)	categoria			Totale
	B	C	D	
Fascia valutazione superiori all'apporto richiesto, con risultati aggiuntivi apprezzabili rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa	1.387,41	1.443,60	1.491,29	1.454,49
pari all'apporto richiesto, con significativo contributo al raggiungimento degli obiettivi	1.070,31	1.127,19	1.206,98	1.131,87
inferiori all'apporto richiesto	482,80		725,48	604,14
non valutabili	6,03	-	-	2,41
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.099,00</b>	<b>1.218,21</b>	<b>1.287,90</b>	<b>1.206,63</b>

Agli incaricati di Posizione organizzativa/Alta professionalità sono state attribuite indennità di risultato in misura direttamente proporzionale alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi del PEG dell'intero ente (pari al 93,57%), rapportate all'indennità di posizione e alla valutazione conseguita secondo i seguenti parametri:

Fascia valutazione	% della retribuzione di posizione PO
Prestazioni e risultati superiori all'apporto richiesto ed al miglioramento atteso	25%
Prestazioni e risultati pari all'apporto richiesto ed al miglioramento atteso	20%

I premi complessivamente distribuiti a titolo di indennità di risultato per gli incaricati di Posizione organizzativa/Alta professionalità ammontano a 39.865,00 euro.

#### *Personale dirigente*

La valutazione della performance individuale del personale dirigente fa riferimento a due ambiti:

- obiettivi di sviluppo e di miglioramento assegnati;
- competenze professionali.

La valutazione degli obiettivi di ogni dirigente è espressa con un valore numerico compreso tra 1 e 5, calcolato tenendo conto del valore di sintesi pari dalla media delle valutazioni degli obiettivi di sviluppo e di miglioramento espressa dall'organismo di controllo interno in relazione alla natura dell'obiettivo e alla percentuale di raggiungimento.

La valutazione delle competenze avviene su un nucleo di competenze comune a tutte le posizioni dirigenziali e sulle competenze legate al ruolo, differenziate per le diverse posizioni assegnate.

La valutazione di sintesi relativa alle competenze è data dalla media ponderata delle valutazioni, il cui valore è compreso tra 1 e 5.

Il punteggio finale di valutazione della performance individuale di ciascun dirigente è espresso con un valore numerico tra 2 e 10, determinato dalla somma dei punteggi attribuiti alla valutazione degli obiettivi e a quella delle competenze.

Ai fini del calcolo dell'indennità di risultato il punteggio finale viene parametrizzato in relazione alla fascia di classificazione della posizione.

L'ammontare complessivo del fondo per la retribuzione di risultato erogabile è proporzionale al raggiungimento complessivo degli obiettivi di sviluppo e di miglioramento del PDO.

L'incentivo individuale spettante ad ogni singolo dirigente è calcolato in misura direttamente proporzionale ai mesi di effettivo servizio e al punteggio finale della performance individuale per l'anno di riferimento. In caso di attribuzione del punteggio minimo (2 punti) l'indennità di risultato non viene erogata.

Per l'anno 2013 è stata erogata a titolo di indennità di risultato ai dieci dirigenti in servizio un importo complessivo pari a euro 114.127,33 (pari al 93,57 % del fondo disponibile).

Il Nucleo di Valutazione della Provincia di Ravenna

Il Presidente  
F.to Dott. Riccardo Giovannetti

Il Componente  
F.to Dott. Luigi Bottone

Il Componente  
Segretario Generale della Provincia di Ravenna  
F.to Dott. Andrea Ravagnani

Ravenna, 9 luglio 2014